IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 275 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 6 OTTOBRE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La settimana decorsa appartiene a quelle, che vedono assorbito l'interesse del pubblico e di tutti i circoli politici da un solo problema, passando tutti gli altri in seconda e terza linea.

Alludiamo naturalmente al problema balcanico posto subitaneamente all'Europa dai quattro stati interessati.

Da tempo si prevedeva che i continui incidenti di frontiera fra turchi, serbi, bulgari, greci, e montenegrini e le consecutive atrocità turche contro gli abitanti cristiani delle regioni battute da bande macedoni non avrebbero avuto in un periodo così mosso di politica internazionale lo stesso esito, che hanno negli anni normali.

Infatti ai Sovrani dei quattro stati balcanici, ed ai loro Governi responsabili è sembrato questo il momento opportuno per tentare la soluzione del problema macedone, visto che la discussione sul progetto Berchtold procedeva molto lentamente e che le promesse di larghe riforme, fatte dalla Porta non davano per ora maggiore affidamento che in passato.

A ciò si aggiungeva che la Turchia col pretesto di grandi manovre radunava dai 100 ai 150,000 uomini, presso Adrianopoli, allo scopo evidente di impressionare i Balcani e di giuocare di prestigio di fronte all'Europa.

Invece questa parziale mobilizzazione turca ha precipitato gli avvenimenti proprio nel momento, in cui alcune Potenze, per evitare gravi guai consigliavano alla Turchia di sciogliere le truppe ammassate alle frontiere.

Abbiamo avuto così la messa su piede di guerra degli eserciti della Bulgaria, Serbia Grecia e Montenegro e tuttora fervono i preparativi per liquidare questa volta la partita dell'autonomia e della situazione dei cristiani in Macedonia.

Si sono poi aggiunti anche altri incidenti per aumentare la tensione come ad es. il sequestro di munizioni per la Serbia da parte della Turchia e la requisizione di navi greche per il trasporto di truppe e di materiali turchi.

E così mentre minaccia la tempesta balcanica da lungo tempo temuta e sempre prorogata, anche questa volta le Potenze hanno naturalmente cercato e cercano di scongiurare lo scoppio delle ostilità. Esse hanno avuto un primo successo inducendo i quattro stati balcanici a rinviare a lunedì (domani) qualunque decisione circa un *ultimatum* collettivo da presentare a Costantinopoli. Ma ancora manca il successo completo degli sforzi per evitare la guerra.

Le Potenze non sono perfettamente concordi per la diversità di vedute e — diciamolo francamente — per quella diffidenza reciproca, che in materia balcanica regna tra Russia ed Austria-Ungheria, sospettata la prima di soffiare nel fuoco, la seconda di voler rioccupare il Sanggiaccato di Novi Bazar.

Aggiungasi, che gli sforzi dell'Italia sono necessariamente unilaterali, non potendo essa intervenire a Costantinopoli e si comprenderà facilmente come un vero passo collettivo non si sia ancora effettuato.

Per la politica fortunatamente concorde di Berlino e di Parigi ci avviciniamo a quanto pare a quella composizione di ogni dissidio austro-russo, componimento che è la base necessaria di ogni seria pressione sugli Stati Balcanici e sulla Porta.

Se l'Austria e la Russia, sia come mandatarie delle altre potenze, sia insieme a loro, impongono alla Turchia l'obbligo delle riforme e se ne rendono mallevadrici di fronte agli stati balcanici la guerra potrà ancora essere evitata o almeno potrà — se le Potenze non riescono a fare in tempo — essere localizzata. Per quanto la situazione cambi ogni ora, al momento che scriviamo si può dire che non tutte le speranze sono perdute.

— Si nota un grande entusiasmo bellicoso tanto nelle quattro capitali balcaniche, quanto a Costantinopoli e dovunque vi furono e vi sono dimostrazioni per la guerra. Anche ciò dimostra, che l'opera di spegnimento di un simile incendio non sarà facile.

Il quinto Stato balcanico, la Rumania, resta in attesa, ma le voci, che circolano sulle dimissioni del Gabinetto rumeno dimostrano, che vi sono dissidi sulla sua attitudine.

— Il Re di Grecia nel viaggio di ritorno da Copenaghen ad Atene si è trattenuto a Vienna dove ha avuto numerosi colloqui diplomatici.

***

La sessione delle Delegazioni austro-ungariche ha continuato durante la settimana nelle varie commissioni, giacchè le sedute plenarie, dopo l'avvenuta approvazione del bilancio degli Esteri, saranno riprese soltanto domani per discutere i bilanci della guerra, delle finanze e della Bosnia. La discussione potrà procedere molto spedita, perchè le questioni più importanti furono trattate nelle Commissioni e Sottocommissioni, alle quali i Ministri hanno dato molte spiegazioni chieste dai delegati.

— Non è composto finora il dissidio tra polacchi e ruteni, non riuscendo a mettersi d'accordo sulla riforma elettorale per la Dieta della Galizia: ed anche ciò ritarda l'eventuale ricostituzione del gabinetto Stuergah.

***

Il Governo germanico ha emesso il decreto che toglie alcuni divieti di importazione di carne estera e diminuisce le tariffe ferroviarie per combattere il rincaro della carne. Il Cancelliere si rifiuta però di convocare il Parlamento. Le misure prese non soddisfano le sinistre, mentre sono criticate dagli agrari.

E' stato firmato l'ultimo accordo franco-tedesco derivante dai mutamenti territoriali nell'Africa, cioè quello sul diritto di opzione per la cittadinanza degli abitanti europei delle regioni passate a nuovo dominio.

***

Il Ministro Sazonoff reduce da Balmoral si è fermato a Parigi ed è atteso domani a Berlino.

Il viaggio ha assunto il carattere di un azione diretta a favore della pace nei Balcani.

— La Russia ha mobilitato dodici divisioni della Polonia, come afferma, a titolo di prova.

La famiglia imperiale russa è a Spala, di dove ritornerà a Pietroburgo.

— Le elezioni di primo grado alla quarta Duma sono cominciate e fanno prevedere una maggioranza schiacciante della Destra nei Collegi rurali e vittorie dell'opposizione democratica nelle grandi città.

***

Numerosi membri del Governo francese hanno parlato nei loro Collegi sostenendo specialmente la necessità di portare avanti la riforma elettorale (combattuta nuovamente da Combes in un discorso) e di restare fermi di fronte ai sindacati illegali dei maestri.

Il Ministro delle finanze Klotz ha pure illustrata la situazione finanziaria, florida sì, ma minacciata dal continuo aumento delle spese

— Le notizie dal Marocco sono buone. Il Sultano Mulay Yussuf si è recato accompagnato dal colonnello Gaurand a Mequinez. El Hibba però pur essendo scacciato da Marrakesch continua la guerra.

***

In Irlanda la lotta dell'Ulster contro l'*Home Rule* prende forme preoccupanti. Si è perfino minacciato lo stacco dalla Gran Brettagna. Tuttavia il Governo resta fermo, pur non nascondendosi, che il contegno dei protestanti dell'Ulster offrirà preziosi pretesti all'Opposizione della Camera dei Lordi.

***

La Spagna deve combattere tuttora lo sciopero dei ferrovieri, che continua compatto con grave danno del paese tanto che il Governo ha dovuto militarizzare 20.000 ferrovieri onde mantenere le comunicazioni più urgenti.

PACE VERGOGNOSA!

Prima di conoscere in modo positivo le condizioni definitive poste dal nostro Governo e sulle quali fece dichiarare dai proprii delegati a quelli turchi: o queste, o *tirem innanz* — come dice l'on. Marcora — prima di sapere se la Porta le accetterà o no, i giornali di opposizione hanno creduto di strombazzare ai popoli che la pace conclusa è una vergogna, non solo, ma addirittura un tradimento!

Con quale criterio e con quanta buona fede si possano divulgare nel pubblico notizie, giudizi, sentenze, tacciando di vergogna e di tradimento un atto, non ancora concluso e perfezionato, senza conoscerlo nei suoi termini positivi, è inesplicabile, o si spiega troppo facilmente.

Alcuni sperano, calcolando sulla credulità del pubblico, di evitare che il Paese ed il Parlamento italiano, come già l'antico Senato romano, decretino gli onori del trionfo al Governo dell'on. Giolitti — altri sperano, facendo la voce grossa, che continuando la guerra all'infinito, possa continuare la cuccagna dei buoi gonfiati e dei vini adulterati.

Così, diceva un filosofo greco, che si dilettava pure di politica, ai tempi d'Itobulo, è fatta la bestia umana.

Per fortuna il popolo italiano, che ricorda tuttora gli effetti che quella miope politica di lesinerie ebbe sul disgraziato esito dell'ardita iniziativa di Crispi nell'Eritrea, non si lascia più ingannare e, orgoglioso delle splendide prove date dall'esercito e dalla marina, non si lascia scuotere nella fiducia che il Governo ha saputo meritare, sicuro come si sente che, se la guerra si chiuderà colla pace, questa non potrà che coronare in modo degno ed onorevole l'impresa cui ci siamo accinti con tanta fede.

A che valgono del resto le anticipate e le violenti critiche di taluni giornali? L'opinione pubblica e il Parlamento sapranno ben apprezzare, quando saranno note, le condizioni della pace.

Notiamo intanto un fatto curioso. Mentre alcuni organi della stampa nostra tacciano di vergognosa e peggio la pace, a Costantinopoli veniva organizzata, nello stesso momento, una dimostrazione popolare dai Giovani turchi, i quali, pur essendo in grado di saperne quanto ne sanno i nostri giornali di opposizione, hanno trovato la pretesa pace così vantaggiosa per la Turchia, quanto vergognosa per l'Italia, che in segno di gioia sono andati a rompere i vetri del nuovo palazzo dell'Ambasciata d'Italia!

Si vede proprio che i giovani turchi sono eguali dappertutto: soffrono di prosopopea, ritenendo sublime, decoroso e patriottico soltanto ciò che fanno essi, e pessimo, dannoso, vergognoso e magari anche turpe per tradimento, ciò che fanno gli altri.

Embrassez-vous!

***

Le ultime notizie sulla situazione nei Balcani lasciano soltanto un filo di speranza sulla possibilità di evitare il conflitto, mentre si consolida la certezza sul completo accordo delle grandi Potenze per impedire qualunque conflagrazione.

Politica e diplomazia

(S) **Parigi**, — L'Ambasciatore di Russia Isvolski ha offerto una colazione intima in onore del Ministro degli esteri russo Sazonoff.

(S) **Londra**, 5. Il Primo Ministro, H. H. Asquith, parlando nel pomeriggio a Ladybank ha detto che da molto tempo l'orizzonte internazionale non aveva un aspetto così minaccioso. Egli però non ha ancora perduto ogni speranza che la calamità indescrivibile di una guerra nell'Europa orientale possa essere evitata.

Le grandi Potenze lavorano insieme in una cooperazione accurata e leale, per mantenere la pace. Nel momento attuale può dire soltanto che esse fanno tutto il possibile per rimediare una catastrofe quasi inimaginabile.

(S) **Budapest**, 5. A proposito della voce che il Ministro della guerra domanderebbe prossimamente un credito supplementare di 200 o di 250 milioni di corone per l'equipaggiamento e per l'armamento dell'esercito, il *Poster Lloyd* scrive che la conferenza dei Ministri comuni, tenuta l'altro ieri, nulla decise in proposito. Tuttavia i Governi ungherese ed austriaco, considerato che la situazione estera chiede una grande forza, non potranno disconoscere i bisogni indispensabili dell'amministrazione dell'esercito.

A Samo e Creta

(S) **Atene**, 5. La voce corsa di una dimostrazione navale nelle acque di Samo è smentita. Malgrado le loro promesse di sgombrare l'isola di Samo, le truppe turche avrebbero intenzione di lasciare un nucleo di soldati. Se ciò è esatto la situazione resterebbe la stessa, perchè lo statuto dell'isola continuerebbe ad essere violato e sarebbe facile alla Porta di rinforzare la guarnigione. Anche i samioti persisteranno nella loro attitudine attuale, finchè un soldato resterà nell'isola.

La mobilizzazione di Creta ha carattere soltanto difensivo: non si tratta che le truppe cretesi si rechino in Grecia.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 6 (ore 1.10). — Secondo un telegramma da Costantinopoli all'*Havas*, la Turchia invierebbe a sua volta un *ultimatum* alla Bulgaria a proposito della mobilitazione.

La *Stefani* vi ha trasmesso le dichiarazioni fatte al *Temps* dal Ministro degli esteri russo, sig. Sazonoff. Tali dichiarazioni fecero ottima impressione in questi circoli politici. Si ritiene che esse rispecchino l'ottimismo che predomina nelle sfere francesi circa la situazione balcanica e le probabilità di riuscita dell'iniziativa francese per un accordo tra le Potenze.

Le pratiche, di cui, come è noto, il Presidente del Consiglio sig. Poincaré aveva incaricato i rappresentanti della Francia presso le Potenze, sono state compiute contemporaneamente presso tutti i Governi. L'approvazione della Russia era già acquisita prima dell'invio del telegramma agli Ambasciatori. Infatti il sig. Poincaré redasse il telegramma agli Ambasciatori di pieno accordo col sig. Sazonoff.

L'Inghilterra aderisce alla proposta del sig. Poincaré di affidare all'Austria-Ungheria ed alla Russia la cura di intervenire, quali mandatarie delle Potenze, tanto a Costantinopoli che presso gli Stati balcanici in favore di una pronta pacificazione.

— Si ha da Berlino che il Governo tedesco non muoverà obbiezioni alla proposta del Governo francese.

— In questi circoli si rileva insomma con soddisfazione che la BNota diramata dal Governo francese ebbe buona accoglienza dalle Grandi Potenze. Manca solo l'adesione dell'Austria-Ungheria, ma si aspetta entro oggi.

L'Ambasciatore di Francia a Vienna, sig. Dumaine, che ebbe in questi giorni numerosi colloqui col Ministro degli Esteri austro-ungarico, conte Berchtold, ebbe anche ieri col Ministro un lungo colloquio.

PARLAMENTI ESTERI

DELEGAZIONE UNGHERESE

(S) **Vienna**, 5. La relazione del relatore della Commissione degli Affari esteri alla Delegazione ungherese constata che il Ministro degli esteri durante il conflitto italo-turco e di fronte alla agitazione degli Stati Balcanici ha fatto di tutto per tutelare gli interessi della monarchia e che la iniziativa del conte Berctold ha indotto anche le altre Potenze a manifestare la loro unanimità contro un cambiamento dello *statu quo* dei Balcani e ad esprimere la decisione che gli Stati balcanici in un conflitto con la Turchia non potrebbero contare sull'aiuto delle grandi Potenze.

La relazione manifesta la speranza che i tentativi energici delle Potenze riunite riusciranno a impedire lo scoppio della guerra; afferma che l'attenersi alla Triplice Alleanza deve formare la base della politica estera dell'Austria-Ungheria e termina esprimendo piena fiducia al Ministro degli esteri.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 5. — Oggi, ricorrendo l'anniversario della proclamazione della indipendenza della Bulgaria, la Sobranje si è riunita in sessione straordinaria.

Il Re ha aperto la seduta col seguente discorso del Trono:

« La mobilitazione generale delle forze militari, ordinata in tutto il Regno, ha reso necessaria la proclamazione dello stato di assedio in tutto il Regno. In virtù dell'articolo 73 della Costituzione, voi siete convocati per approvare l'*ukase* che proclama lo stato d'assedio e le altre misure legislative imposte dalle difficili circostanze che la nostra patria attraversa.

Sono convinto che, rendendovi conto degli interessi supremi dello Stato bulgaro, voi compirete il vostro dovere. Invoco la benedizione di Dio sui vostri lavori ».

(S) **Sofia**, 5. Nonostante che la data dell'apertura della Sobranje non fosse stata preannunziata e nonostante il cattivo tempo una immensa folla occupava tutte le strade dal palazzo reale al Parlamento.

Il Re Ferdinando che si recò in automobile alla seduta, fu lungo tutto il percorso vivamente acclamato. Il Re fu fatto segno a calorose ovazioni da parte del pubblico delle tribune e corridoi quando lasciò l'aula.

L'apertura, alla quale assistevano anche i deputati turchi, ebbe luogo con il consueto cerimoniale.

***

Il Governo ha presentato alla Sobranje proposte di legge per l'apertura di un credito straordinario di 50 milioni per i bisogni dell'esercito, un credito di 22 milioni 260 mila per le spese straordinarie dell'esercizio 1912 e un credito complementare di 3 milini e 371 mila pure sul bilancio del 1912.

Il Governo disporrà di questo credito senza il visto preventivo della Corte dei Conti e del Ministero delle Finanze. L'impiego di questo credito sarà dopo verificato dal Ministero delle finanze.

Un ulteriore progetto di legge autorizza il Ministro delle finanze a limitare le spese fissate nel bilancio preventivo per l'anno 1912; a fare ritenute sugli stipendi dei funzionari dello Stato, ad aumentare le tasse per l'esonero dal servizio militare.

Il Ministro della guerra presentò un progetto di legge relativo ad una disposizione complementare secondo la quale confermemente all'art. 28 della Convenzione di Ginevra del 1907 sono stabilite punizioni per le persone che faranno subire maltrattamenti ai feriti o faranno uso abusivo degli emblemi della Croce Rossa.

La Sobranje, dopo una massa solenne celebrata dal Metropolita si è aggiornata a domani.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 5. — Re Pietro ha aperto stamane a Scupcina con un discorso del Trono.

(S) **Belgrado**, 5. Ecco il testo del discorso del Trono, col quale Re Pietro ha aperto la sessione straordinaria della Scupcina.

Signori Deputati!

Dò il benvenuto sincero alla vostra riunione ed alla vostra attività comune con quella del mio Governo nella sessione straordinaria della Scupcina.

La Scupcina fu convocata in sessione straordinaria perchè alla nostra frontiera si sono verificati avvenimenti straordinari.

La situazione insopportabile dei nostri connazionali nell'impero ottomano ha sempre preoccupato il Regno di Serbia. Nonostante le grida di aiuto dei nostri fratelli che temono il loro annientamento, abbiamo saputo reprimere i nostri sentimenti unanimi soltanto nell'interesse della pace nell'Oriente europeo.

Signori Deputati!

Con questa attitudine corretta la Serbia si aspettava con diritto e con ragione che si procedesse adesso da parte della Turchia alla realizzazione delle riforme e che ai nostri fratelli di sangue fossero garantite una vita pacifica ed un tranquillo sviluppo. Così sarebbe stato anche eliminato il pericolo per lo sviluppo e il progresso pacifico del Regno serbo.

Questi fatti attirarono anche l'attenzione delle grandi Potenze. Constato con soddisfazione e con la più viva riconoscenza che esse si rivolsero a Costantinopoli con consigli amichevoli rilevando la situazione precaria dei nostri connazionali cristiani che soffrono nella Turchia come tutti gli altri cristiani.

Purtroppo tutto questo fu vano, ed invece di vedere la realizzazione delle riforme fummo sorpresi alcuni giorni fa della mobilitazione della Turchia.

A questo fatto, che minaccia la nostra sicurezza, la Serbia aveva soltanto una risposta. Col mio ukase del 30 settembre il nostro esercito fu mobilizzato.

Signori Deputati!

Il nostro punto di vista è preciso e chiaro: abbiamo il dovere di prendere tutte le misure per la nostra sicurezza: abbiamo il dovere di fare, d'accordo con gli altri Stati balcanici cristiani, tutto il necessario per assicurare nei Balcani le condizioni vere che garantiscono una pace durevole.

Augurandovi di tutto cuore che la vostra attività necessaria per lo Stato e per il popolo sia coronata da pieno successo, dichiaro aperte le sedute della Scupcina nazionale. *Viva il Popolo Serbo!*

La lettura del discorso del Trono, cui assistevano tutto il corpo diplomatico, i dignitari serbi e numeroso pubblico, fu accolta dai presenti con calorosi applausi e con grida di « *Evviva Re Pietro! Evviva l'alleanza balcanica cristiana!* »

Conflitto italo-turco

Da Tripoli

UN ANNO DOPO

(S) TRIPOLI, 5. — La città commemora la fausta data.

Tripoli è imbandierata e festante. Alla sera gli edifici pubblici saranno riccamente illuminati.

Coll'intervento del Governatore, generale Ragni, del generale Ciancio e delle autorità civili, è stato inaugurato l'Orfanotrofio arabo.

Gli alunni della scuola, alla presenza delle autorità, terranno un saggio di ginnastica, preparati egregiamente da sottufficiali dell'Esercito.

NEL MAR ROSSO

(S) **Londra**, 5 — L'*Agenzia Reuter* riceve da Perim: L'incrociatore italiano partì nella serata verso il nord. Coloro che assistettero al bombardamento di Sceik Seid da bordo di un vapore adibito a riparare i cavi nelle vicinanze raccontano che gli Italiani tirarono molto bene 22 colpi, che raggiunsero i forti. I turchi spararono 11 colpi.

TURCHIA E STATI BALCANICI

L'azione delle Potenze

(S) **Costantinopoli**, 5. — La situazione è stazionaria. Gli Ambasciatori di Francia e di Russia hanno fatto visita a Noradunghian che ha poi conferito con Kiamil pascià. I diplomatici dei paesi balcanici non cessano di dichiarare che nessun passo potrà cambiare la situazione ed evitare la guerra. I diplomatici lasceranno tutti simultaneamente Costantinopoli, ma non sanno quando.

(S) **Pietroburgo**, 5. — Il *Retch* ed altri giornali non approvano il progetto della diplomazia consistente nell'incaricare la Russia e l'Austria-Ungheria di risolvere la crisi balcanica e ritengono che tale progetto sarebbe il miglior mezzo di provocare nuove complicazioni.

(S) **Parigi**, 5. Il *Temps* ha intervistato il Ministro degli esteri russo Sazonoff, il quale ha dichiarato che l'Europa ha ritrovato se stessa. Anche se lo sforzo leale che essa fa attualmente non basterà ad impedire la guerra, esso avrà permesso di constatare che il sentimento di un medesimo dovere può inspirare le cancellerie. La pace dell'Europa trova in ciò una forte garanzia.

Sazonoff ha aggiunto che la parola essenziale nella formula sottoposta alle Potenze come base della loro politica è che si tratta della realizzazione stessa delle riforme e dei mezzi di condurle a buon fine.

Sazonoff ha concluso dicendo:

« Gli Stati Balcanici, affermando che non mirano ad alcun vantaggio territoriale, debbono logicamente dichiararsi soddisfatti.

(S) **Parigi**, 5. Ricevendo stamattina insieme i Ministri di Bulgaria, di Grecia e di Serbia, Sazonoff e Poincaré hanno esposto loro formalmente le proprie vedute.

Poincaré e Sazonoff accetteranno le due forme possibili di intervento: o un'azione collettiva delle Potenze o un'azione della Russia e dell'Austria-Ungheria a nome di tutte le Potenze. Nessuna Potenza ha seconde intenzioni.

Sazonoff si è compiaciuto della collaborazione diretta con Poincaré che può far guadagnare qualche giorno di tempo.

Concludendo Sazonoff ha affermato che l'alleanza franco-russa e la triplice *intesa* sono pronte a svolgere quell'azione pacifica in vista della quale si costituirono e che la triplice *alleanza* animata nelle circostanze attuali dallo stesso spirito offre loro un utile concorso per il medesimo scopo.

(S) **Colonia**, 5. La *Koelnische Zeitung* pubblica il seguente dispaccio da Berlino: Le Potenze faranno presso la Porta e gli Stati Balcanici una dichiarazione il cui schema è già fissato allo scopo di ottenere l'approvazione delle sei grandi Potenze.

Non è ancora stabilita se la consegna del testo di questa dichiarazione avrà luogo sotto la forma di una nota collettiva delle grandi Potenze o se l'Austria-Ugheria e la Russia nella loro qualità di Potenze più interessate saranno incaricate della presentazione della nota delle Grandi Potenze.

Anche se la consegna della dichiarazione agli stati balcanici potrà aver luogo prima dell'inizio delle ostilità non si potrà certamente calcolare sopra un arresto immediato della mobilizzazione che non sarà sospesa così presto. Ciò nonostante si guadagnerà tempo che potrà essere messo a profitto allo scopo della conservazione della pace.

(S) **LONDRA**, 5. L'*Agenzia Reuter* ha da Malta:

La flotta inglese arriverà il 7 corrente. Si dice che dopo rifornitesi di carbone e di provviste, le navi partiranno per il prossimo Oriente.

(S) **Parigi**, 5. Secondo una nota pubblicata dai giornali l'Inghilterra ah aderito alle proposte formulate dal Governo francese allo scopo di provocare un'azione concertata delle Potenze nelle capitali balcaniche e a Costantinopoli. Si spera che domani giungerà la risposta dell'Austria-Ungheria, come pure quella delle altre Potenze.

Il passo progettato si eseguirà domani o al più tardi lunedì. Non si è deciso ancora la forma precisa che il passo rivestirà. Fin dal principio si presero in considerazione due soluzioni: un'azione collettiva delle sei Potenze, ovvero affidare alla Russia ed all'Austria-Ungheria l'incarico di intervenire a nome dell'Europa nelle capitali balcaniche.

Sembra che questa seconda soluzione, per la quale il Gabinetto di Londra ha manifestato la sua preferenza, abbia definitivamente prevalso.

Il passo presso la Turchia sarà collettivo e avverrà dopo che le vedute delle Potenze europee saranno state portate a conoscenza degli Stati balcanici.

Nella Nota destinata alla Bulgaria, alla Serbia, alla Grecia e al Montenegro le Potenze biasimano l'attitudine bellicosa di questi stati, dichiarano che non permetteranno mutamenti nello *statu quo* territoriale e si impegnano ad assicurare l'attuazione delle riforme in Macedonia. Il secondo passo delle Potenze sarà diretto alla Turchia allo scopo di effettuare la promessa delle sei Potenze di assumere esse stesse l'attuazione delle riforme in Macedonia.

Poincaré e Sazonoff nei loro colloqui di questa mattina con i Ministri di Bulgaria, di Grecia e di Serbia hanno insistito presso questi ultimi perchè i loro rispettivi paesi concedano credito all'Europa e non paralizzino la sua azione con atti irreparabili. I rappresentanti promisero di partecipare ciò ai loro Governi.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 5 — Si afferma che è avvenuto un incidente a Eridere sulla frontiera bulgara. Tre bulgari sono rimasti uccisi.

La situazione è invariata.

Gli ambasciatori hanno fatto visita al Ministro degli esteri. L'accordo liberale ha fatto una dimostrazione ed ha inviato un telegramma al Sultano, chiedendogli di dichiarare la guerra agli Stati Balcanici.

Le dimostrazioni patriottiche continuano nelle vie.

Si è parlato di nominare Said Hilmi e Munir Ministri senza portafoglio.

Il linguaggio della stampa è bellicoso. Il *Tanin* dice che non bisogna stare in attesa di un attacco della Bulgaria; bisogna invece chiedere a quest'ultima garanzia perchè rimanga tranquilla e altrimenti si passi la frontiera.

(S) **Costantinopoli** 5 — Si assicura che entusiasmo straordinario per la guerra regna tra gli albanesi. Si sarebbero arruolati 5,000 volontari circassi con i loro cavalli. In Anatolia l'amministrazione militare procede alla requisizione dei cavalli.

(S) **Costantinopoli**, 5. Malgrado le vacanze parlamentari, il Gabinetto ha convocato il Senato in seduta straordinaria. Una diecina di senatori riuniti stanno deliberando su una importante questione alla presenza dello Sceicco-ul-Islam.

La seduta continua.

Corre voce che Kiamil pascià verrà incaricato della formazione del Gabinetto.

DIMOSTRAZIONI A COSTANTINOPOLI

(S) **Costantinopoli** 5 — Durante la manifestazione di ieri i dimostranti, passando dinanzi all'Ambasciata d'Italia, hanno emesso grida di: « Abbasso l'Italia ».

Iersera alle 11 i dimostranti hanno spezzato alcuni vetri alla Legazione di Bulgaria, al Consolato di Grecia e all'Ambasciata d'Italia.

Il Ministro di Bulgaria ha protestato immediatamente e i gendarmi hanno ristabilito l'ordine.

Da allora in poi la polizia sorveglia le Legazioni balcaniche e l'Ambasciata d'Italia.

(S) **Costantinopoli**, 5 — Alla dimostrazione organizzata dal Comitato *Unione e Progresso* hanno partecipato circa 12000 persone; fu approvato un ordine del giorno che afferma l'unione di tutti gli ottomani senza distinzione di razza, nè di religione in presenza della minaccia degli Stati balcanici e dice che gli ottomani, pronti a tutti i sacrifici per tutelare l'onore e l'integrità dell'Impero, appoggeranno unanimi il governo.

I dimostranti alla testa dei quali erano gli ex Ministri Talaat bey e Haladjan effendi sono andati quindi a pregare sulla tomba del Conquistatore, nella moschea Fahi.

Alla dimostrazione hanno partecipato numerosi ufficiali, deputati, allievi delle scuole militari e parecchie corporazioni, specie quella dei negozianti, ma pochissimi *ulema* e *hodja*.

(S) **Costantinopoli**, 5 — Il Sultano ricevendo le felicitazioni dei Ministri per il suo genetliaco ha detto loro: Apprezzo la gravità della situazione e la dignità dell'Impero. Ho fiducia che il nostro esercito farà, ove occorra, il suo dovere. Grazie all'assistenza divina ed alle misure che veranno prese, tutte le difficoltà saranno sormontate.

Durante la manifestazione che è stata fatta ieri dinanzi al Palazzo il Sultano ha detto, dopo avere udito i discorsi patriottici pronunciati: Sono contento di vedere il patriottismo del mio popolo; la patria ottomana non sarà mai distrutta.

Le dimostrazioni sono continuate durante la notte.

I giornali dicono che Mahmud Chefket sarebbe nominato comandante dell'esercito destinato ad operare eventualmente alla fontiera serba.

(S) **Costantinopoli**, — I capi di Stato hanno diretto ieri al Sultano telegrammi di felicitazione in occasione del suo genetliaco. Non giunsero però i dispacci dei Sovrani degli Stati Balcanici.

Un dispaccio da Cossovo segnala che è avvenuto uno scontro a Senitza, alla frontiera serba.

Un turco e due serbi sono rimasti uccisi.

I turchi hanno inflitto una sconfitta ai montenegrini all'entrata del distretto di Goussinge.

Il Sultano ha ricevuto al palazzo di Dolma Bacce i delegati inviati dai dimostranti giovani turchi condotti da Talaat Bey e da Alagian Effendi.

Il Sultano ha fatto la migliore accoglienza ai dimostranti e li ha ringraziati.

(S) **Costantinopoli**, 5. — Si tengono numerosi comizi. Alla fine di un comizio organizzato dall'intesa liberale i presenti hanno approvato una mozione che invita il Governo a non accettare alcuna idea di conferenza e a dichiarare la guerra.

La mozione è stata telegrafata in provincia e consegnata al Sultano e al Governo. Durante un altro comizio organizzato dal Comitato giovane turco al quale hanno partecipato gran numero di persone è stata votata una mozione nella quale il Comitato dichiara di appoggiare il Governo se questo fa il suo dovere.

Il Comitato della Borsa ha preso misure per prevenire ogni *debacle*. La Compagnia delle ferrovie orientali annunzia che il traffico delle merci tra Costantinopoli, Mustafà Pascià e Dedeagatch è sospeso.

La notizia che il Comando dell'esercito alla frontiera serba sarebbe affidato a Mahmud Chewfket pascià è smentita.

Vedi 5. pagina.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 contiene:

R. D. col quale viene approvata una variante all'art. 108 del regolamento 4 settembre 1896 sull'avanzamento dei corpi della R. Marina.

R. D. col quale viene istituita la carica di gestore di magazzino presso il Ministero della Marina.

R. D. riflettente l'accettazione della donazione del senatore Capellini.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. della P. I. e delle Finanze.

***

Bollettino del Min. di Grazia e Giustizia. — *Sommario*: Parte ufficiale — Errata Corige — Avviso - Circolare concernente la trasmissione delle note d'impegno delle spese occorrenti pei trasferimenti dei funzionari giudiziari — Classificazione degli aggiunti delle cancellerie e segreterie giudiziarie approvati nell'esame pratico pel passaggio alla 1ª classe — Disposizione nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto — Defunti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 5 ore 16 — L'avv. Marco Sacerdote di a. 74 investito da un automobile è morto dopo qualche ora in seguito a lesioni del cranio. Si era invano tentata la trapanazione.

Il proprietario dell'automobile è il cap. Gaetano Costa Bruno del 1º Artigl.

Spezia, 5 — Le condizioni del comm. Marconi sono stazionarie. L'illustre scienziato fu visitato ieri dal contrammiraglio Corsi, dal Sindaco e dal comandante della R. nave *Regina Elena*.

Italia Centrale.

Firenze, 5 — Tale Armando Montatori aggrediva stasera in via Venezia certo Augusto Paradisi che montava una bicicletta, gettandolo prima in terra e tentando di ferirlo poi con un rasoio. Il Paradisi riuscì a sviare il colpo afferrando il braccio dell'avversario ma questi più forte, avrebbe finito per aver il sopravvento se non fosse accorso un caporale del 70º fant.,il quale con suo grandissimo rischio riuscì a disarmare l'aggressore conducendolo poi in Questura. Il Paradisi, rimast ferito ad un braccio dovette recarsi all'ospedale. La causa della tragica scena va ricercata nel fatto che il Paradisi, dopo essersi tempo fa fidanzato ad una sorella del Montatori, la abbandonò persposare un'altra fanciulla.

Castellammare Adriatico, 5: La scorsa notte il prof. Giambattista Polacchi insegnante nella Scuola tecnica di Penne, e la sia signora, mentre erano in letto, sono rimasti fulminati dalla corrente elettrica. Si crede che il tragico evento sua stato determinato dalla rottura di un filo ad alta pressione che avrebbe comunicato la fortissima corrente ad un altro filo attorcigliato, come si usa, intorno al letto.

La notizia erasi appena sparsa in città quando si apprese che altre due persone, lungo la via della Marina, avendo inciampato in un filo spezzatosi e caduto al suolo, erano rimaste fulminate.

Nelle Isole

Palermo, 5. — Per causa non ancora accertata ieri sera un ponte di una casa in costruzione in piazza Tallaro crollava improvvisamente travolgendo alcuni operai e diversi passanti.

Accorsero subito altri operai e procedettero all'opera di salvataggio. Cinque dei travolti, due operai e tre passanti, furono estratti gravemente feriti. L'autorità ha aperto un'inchiesta per accertare le eventuali responsabilità.

Sassari, 5 — Il capitano di cavalleria a riposo cav. Gavino Serra, di anni 73 da parecchi mesi domiciliato nella nostra città presso i suoi nipoti signori Giganti, ieri sera, nell'accendere, prima di andare a letto, un sigaro, comunicò il fuoco alla camicia da notte, che, avvampando in un attimo bruciò anche la flanella. Il povero capitano riportò ustioni così gravi che dopo poche ore di straziante agonia cessava di vivere.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e Telegrafi:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 6 ottobre colle stazioni sotto indicate:

Orama, Bremen, Savoia e *San Giovanni*, con Capo Mele — *Ophir*, con Capo Mele e Palmaria — *Duca d'Aosta* con Castel Sant'Elmo e Isola Chiesa — *Principe di Piemonte*, con Capo Sperone — *Otranto*, con Isola Chiesa e Taranto — *Maloja*, con Forte Spuria e Taranto — *Alicante, York* e *Tabanan*, con Taranto — *Saxonia*, con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

Prezzo del frumento

SUI PRINCIPALI MERCATI DEL MONDO

—(franchi per quintale — 5 ottobre 1912)—

MERCATO	1908	1909	1910	1911	1912	
	30|12	30|12	30|12	30|12	28|8	5|10
Parigi	22.35	23.50	27.62	25.62	28.20	27.82
Berlino	26.—	29.10	26.31	25.46	26.75	26.20
Vienna	26.60	26.50	25.—	25.75	25.75	27.—
Budapest	26.45	28.—	22.98	23.48	23.36	22.18
Londra	20.50	25.10	22.07	20.91	21.50	22.60
New-York	23.75	20.50	18.47	18.34	19.16	19.42
Chicago	19.50	20.50	17.36	17.49	17.06	17.15
Odessa	—	—	—	—	18.06	19.50	19.10
Galata	—	—	—	—	—	—

Nella settimana decorsa i mercati esteri di frumento segnarono oscillazioni di prezzo in rialzo od in ribasso, piuttosto notevoli in alcuni e di poco conto in altri.

Il frumento disponibile in Europa alla data 30 settembre ascendeva, comprese le quantità viaggianti, ad oltre 25 milioni di ettolitri, contro 26.129.000 allo stesso tempo del 1911.

Negli Stati Uniti di America le quantità disponibili per l'esportazione, il 28 settembre erano di più di 12 milioni e mezzo, mentre alla stessa data del passato anno sorpassarono i 19 milioni 800 mila.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa il 30 settembre si calcolava a 4.852.000 *quarters* (un *quarter* equivale ad ettolitri 2 e litri 90) di cui 2.365.000 diretti per l'Inghilterra e 2.487.000 pel Continente, mentre nel decorso anno allo stesso tempo ascendeva in complesso a *quarters* 3.967.000.

Circa l'andamento dei raccolti le previsioni nei principali paesi produttori esteri, si hanno le seguenti informazioni.

Nel territorio della Repubblica Argentina ed in Australia si prevede una buona resa nel prossimo raccolto (gennaio) e si fanno previsioni di una forte esportazione.

Russia. Telegrafano da Odessa che nella regione di Micolaieff (sud-ovest) le incessanti pioggie hanno fortemente danneggiato i raccolti.

In Rumania il tempo è favorevole ai raccolti. Il mercato dei grani è facile ma gli arrivi sono diminuiti.

Informazioni dal Canadà recano che l'aspetto dei grani è bellissimo e le condizioni meteoriche si mantengono favorevoli.

In Italia nella settimana passata i mercati del grano si mostrarono, generalmente, poco animati e con pochi affari. I prezzi, in ribasso, oscillarono fra L. 27.00 e L. 29.75 il quintale pei grani nostrali, ed intorno alle L. 31.25 per quelli esteri.

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO NAZ. DI IDROLOGIA
Per l'insegnamento ufficiale

Napoli, 5 — (*F. Rinaldi*) — Il Congresso ha ripreso i suoi lavori tra il crescente interesse dei congressisti i quali sono sempre più numerosi.

Dei nuovi arrivati assai festeggiato è l'avv. Cesare Mazzoni di Milano al quale si deve lo sviluppo della stazione di S. Pellegrino.

L'alto patronato di questo Congresso è stato tenuto come sempre da Guido Baccelli che è presidente generale della Società di Idrologia, Climatologia e Terapia Fisica.

Ha portato il saluto per lui che trovasi in Svizzera per rinfrancare la sua salute, il prof. Colombo di Roma, che della Terapia Fisica è stato uno dei più ferventi propagatori e che è segretario della Presidenza della Società stessa. In principio di seduta il dott. Vincenzo Cuomo di Capri ha riferito brillantemente sulla «talassoterapia scientifica e specializzazione dei climi marini» mettendo in rilievo l'insuperabile valore talassoterapico del nostro litorale.

Ha seguito una importante relazione dell'on. Casciani sostenente la necessità di iniziare una rigorosa politica termale che accresca le risorse economiche del paese e faccia riconquistare all'Italia l'antico primato anche in questo ramo di scienza.

La discussione alla quale hanno partecipato il professori Devoto, Gauthier, Padoa e Baistrocchi è stata elevata ed interessantissima.

Il prof. Gauthier si è associato all'on. Casciani nel riconoscere la necessità di una istituzione di una scuola ma ha deplorato la mancanza di medici specialisti veri conoscitori della idrologia.

Dopo avere reclamato l'istituzione di un insegnamento speciale che ha già assunto un contenuto scientifico di alto valore, il prof. Gauthier si è detto lieto di far conoscere al Congresso che dopo incessanti sforzi si è potuto ottenere dal Consiglio Superiore della P. I. l'approvazione di un corso di perfezionamento di idrologia, il quale sarà fatto in questo anno e quindi si può prevedere che in epoca non lontana avrà il pieno suo riconoscimento, il che farà sviluppare le nostre stazioni termali con grande vantaggio della scienza, dell'industria e della azione. (*Applausi*).

Scienze e Lettere

I venti dell'Africa occidentale.

Il principe Rolando Bonaparte ha presentato all'Accademia delle scienze di Parigi, a nome del sig. Henry Hubert, aggiunto all'ispettore dei lavori pubblici dell'Africa occidentale francese a Dakar, una nota avente per titolo *Sulle correnti aeree nell'Africa occidentale.*

Precedentemente il sig. Hubert aveva dimostrato che i due grandi venti di quella regione sono l'aliseo e l'harmattan.

Le sue nuove osservazioni dimostrano: 1º che, contrariamente a ciò che era stato supposto da alcuni metereologisti, l'aliseo e l'harmattan sono due correnti distinte e nettamente differenti; 2º che l'harmattan sui 3000 chilometri ove è stato osservato, è una corrente costante di vasta ampiezza, che costituisce il ramo di ritorno del circuito atlantico, quale lo concepisce la teoria dei signori Tastes e baron Berger.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — Pelaez d'Avoine sta lavorando di un dramma borghese: *Come un'anima muore. Agrippina minore*, dello stesso autore, che sarà messa in iscena a Torino dalla Compagnia dei grandi spettacoli diretta da Gualtiero Tumiati, è la prima parte di un poema tragico che s'intitola: *Ecce imperator*. La seconda parte sarà *Il Cesare*.

***

Lirica — *La nuova opera di Strauss.* Si intitola, come annunziammo, *Arianna a Nasso* e vedrà la luce a Stoccarda. Singolare è il modo in cui nacque l'idea dell'opera.

Max Reinhardt, direttore del *Deutches Theater*, aveva pensato all'esumazione del *Borghese gentiluomo* di Molière, e alla sostituzione del balletto del Lulli, che è nella commedia con della musica di Strauss. Questi accettò la proposta, tanto più che era stato incaricato della traduzione della commedia Ugo von Hofmanstahl.

Il poeta si mise al lavoro e fece non una traduzione del *Borghese gentiluomo*, ma una vera e propria riduzione per Strauss, il quale non ha composto soltanto l'*Arianna a Nasso*, una breve opera musicale da intercalarsi nella commedia di Moliere, ma ha punteggiata e sottolineata di musica tutta la commedia stessa la quale, in certo modo, ha preso così l'aspetto di una opera comica.

La commedia, che è in cinque atti, è stata ridotta da Hofmansthl a due.

In quest'opera Strauss ha rinunziato alla sua solita grande orchestra ed ha scritto per una orchestrina di 35 suonatori. La strumentazione è prossimativamente quella che si usava ai tempi di Molière, a parte i clarini che allora non erano usati in orchestra.

Lo stesso autore afferma che la sua è un'opera di stile, i cui effetti non possono gustarsi che in un ambiente intimo e raccolto, pel quale si adatta perfettamente il piccolo teatro di Stoccarda.

***

Varie — Abbiamo annunziato l'acquisto del *Reinack* di Parma da parte del m. Cleofonte Campanini.

Intervistato da un redatore del *Corriere della Sera* egli ha esposto i suoi intendimenti circa la questione del teatro.

Il maestro, facendo tesoro dell'esperienza fatta nei migliori teatri del mondo, ha preso delle iniziative per rendere il teatro *Reinack* consono a tutte le esigenze moderne: facilità d'accesso, una grande galleria, impianti di luce, riforme al palcoscenico, ampiamento dei camerini, ecc.

Egli non toglierà affatto al teatro il carattere popolare che ha sempre avuto. Conta poi di attuare la sua idea di dotare la città d'una specie di palestra di vocale. Per dieci mesi dell'anno il teatro accoglierà, come sempre, spettacoli di vario genere; ma nei mesi di agosto e settembre verrà adibito alla concertazione e rappresentazione di alcune opere per le quali gli interpreti verranno prescelti mediante un concorso internaziole annuale. Per la direzione dell'orchestra verranno scelti i migliori elementi che escono dai Conservatori nazionali e con una gara speciale verrà assicurata al repertorio almeno un'opera all'anno di un autore italiano nuovo alle scene. Per organizzare questi concorsi, il maestro Campanini pensa alla costituzone di un vero ente, con uno saluto stabilia.

Il teatro sarà inaugurato con solennità nel 1914.

— E' noto che, oltre al Pergolesi, anche il Paisiello ha scritto una *Serva padrona*, e un'altra il Prodieri; a non citarli tutti, altri quattro autori han trattato questo soggetto. *Le serve* - nota la *Vita musicale* - han dato molto da fare ai musicisti. Così c'è la *serva astuta* del Tozzi, del Cocchi, e del Galuppi, la *serva nobile*, la *serva favorita*, la *serva bacchettona*, la *serva scaltra*, ecc., in tutto 32 serve. E' strana la predilezione del Galuppi per...... i domestici, che oltre la già citata *Serva nobile* scrisse anche la *serva per amore* e la *cameriera spiritosa*. Così pure il Puccini scrisse una *Serva collerica*, una *serva onorata* e un *servo per amore*. Ma non è da meravigliarsi di tanto accanimento dei musicisti intorno ad un unico soggetto, se si pensa che *Olimpiade* fu musicata da 49 compositori, e l'*Alessandro nelle Indie* da 64.

«La Cena delle beffe» in Germania.

Abbiamo già annunciato, che la fortunata *Cena delle beffe* di Sem Benelli è stata tradotta in versi tedeschi dal collega dott. Hans Barth.

Ora comincia la ressa dei teatri tedeschi per rappresentare l'interessante lavoro. La prima rappresentazione in Germania si è assicurato il *Lustspielhaus* di Monaco. Seguiranno Berlino, Stoccarda, Francoforte e molti altri.

Intanto la versione tedesca è uscita in elegante veste per i tipi della casa editrice Julius Hoffmann di Stoccarda. Del volume ci occuperemo prossimamente.

Drammi di terra e di mare

Il maltempo.

(S) **Fiume,** 5. La temperatura delle località della costa è discesa da alcuni giorni in modo considerevole. In seguito alla bora, il piroscafo *Budapest* della Ungaro-Croata ed il piroscafo italiano *Barletta* di Bari non sono ancora arrivati. Il piroscafo *Hegedyes* è arrivato da Venezia, con ritardo di due ore.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

PROPOSTE DI CONCORDATO. — *Giordani Monaldo*, appaltatore lavori edilizi, via Otranto,n. 36.

Per il 21 ottobre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 12 per cento subito dopo l'omologazione del concordato stesso.

Alessandri Pietro e Paolo, pannine e cereali in Riofreddo. Per il 23 ottobre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in rate quadrimestrali.

CONCORDATI RINVIATI — *Salvatori Alessandro*, ombrelli e pellicerie, via S. Francesco a Ripa, n. 162. La riunione dei creditori fissata per il 30 settembre è stata fissata al 12 ottobre allo scopo di dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 30 per cento in tre rate trimestrali.

Caboni Nicolò, biancheria, via Flavia n. 94, La riunione dei creditori fissata per il 30 settembre è stata rimandata al 5 ottobre allo scopo di dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 25 per cento in 3 rate quadrimestrali.

PICCOLI FALLIMENTI.

Marchioni Alpinolo, caffè-bar in Ariccia, via Garibaldi, n. 89. Commissario giudiziario: avv. Ulisse Pizzi, vice-pretore in Albano. Dal bilancio risulta attivo lire 688; passivo lire 4901.

Baldacci Giuseppe, liquoreria in Tivoli. Commissario giudiziale: avv. Domenico Salvati, vice pretore in Tivoli. Dal bilancio risulta: attivo L. 400,50; passivo lire 4250,66.

Liverotti Giusepe, generi alimentari, piazza V. Em. in Frascati. Commissariato giudiziario: avv. Enrico De Gaetani, vice pretore in Frascati. Dal bilancio risulta: attivo lire 2977,55; passivo lire 4601.

SPORTS

Per evitare scontri d'automobili

A proposito degli scontri d'automobili avvenuti in questi giorni sulle nostre strade, riceviamo alcune note suggerite dallo studio e dai provvedimenti escogitati dal Touring per evitare simili accidenti.

Le svolte e le cunette trasversali nelle strade di montagna, gli incroci mascherati da una folta vegetazione o da muri sulle strade di pianura, e più che tutto la inosservanza di ogni norma, buona o cattiva, da parte della grande maggioranza di coloro che circolano sulle strade dell'una e dell'altra classe, sono causa sovente di disgrazie che impressionano e che fanno desiderare e proporre rimedi più o meno radicali.

Le svolte sono pericolose quando si presentano improvvise e non è possibile di vedere sulla strada al di là di esse; per queste vennero ideate dal Touring dei cartelli muniti di segni speciali assai visibili e comprensivi e vennero, diffusi dove maggiore n'era il bisogno: ora ad essi si aggiungeranno, sempre ad opera del Touring, scritte a lettere cubitali su tutti i muri di sostegno e su tutte le sporgenze rocciose che limitano le svolte, due frasi «*Rallentate*» «*Tenere la Destra*».

Non è però sempre possibile, o non torna sempre efficace tenere la destra quando la strada è eccessivamente stretta, od ha una curvatura tale che fra i due pericoli, quello sicuro di essere proiettato fuori dalla forza centrifuga e l'altro solo probabile di scontrarsi con una macchina sopraveniente, non s'abbia a preferire quest'ultimo, passando sulla propria sinistra.

Il Touring ha perciò propugnato e con ogni mezzo interessato le Amministrazioni aventi governo di strade ad adottare nelle svolte una sezione della massicciata in ogni sua parte inclinata verso il centro della curva.

Per gli incroci vennero costruiti e diffusi altri cartelli indicatori, che avvertono gli automobilisti del vicino pericolo, e verrà continuata la campagna iniziata perchè alle siepi lungo alle strade nazionali, provinciali e comunali, sia conservata l'altezza che il regolamento di polizia stradale prescrive.

AVIAZIONE

Pisa, 5: Ieri sera, sull'Aerodromo di Coltano, alla presenza di numeroso pubblico l'aviatore Nino Cagliani provò ripetute volte l'apparecchio che dovrà servirgli per la traversata del Tirreno,da Pisa a Bastia, da compiersi stamane. Ma più tardi, essendo giunti dei telegrammi da Bastia annuncianti un vento violento ed una stagione inclemente, il Cagliani decise di rimandare la sua partenza a domattina, domenica, alle 6, nella speranza di avere il tempo propizio.

Mentre ieri il Cagliani provava il suo monoplano, un giovane allievo della scuola Antoni, il signor Alberto Gèvard, conseguiva con voli superbi il brevetto di pilota aviatore alla presenza del prefetto e dei commissari dell'*Aereo Club*.

CICLISMO

Il Velo Club San Giorgio di Legnano bandisce per il terzo anno la corsa per dilettanti juniores e non classificati *Coppa San Giorgio* che già si svolse nei due anni precedenti sotto i migliori auspici.

La corsa, approvata dall'U. V. I. si effettuerà il 13 corr. sul medesimo percorso dello scorso anno km. 150 circa e precisamente San Giorgio - Legnano - Gallarate - Varese - Gavirate - Arona - Borgomanero Novara - Magenta - San Giorgio, con controlli fissi e rifornimenti a Varese, Arona, Novara e Magenta. Partenza alle ore 10.

Premi di rappresentanza: Coppa San Giorgio alla Società cui apparterrà il primo arrivato. Targa d'argento alla Società che avrà il maggior numero d'arrivati in tempo massimo.

Premi individuali: ai primi quattro medaglie d'oro rispettivamente del valore di lire 100, 75, 50, e 25 dal quinto al decimo medaglia d'argento grande, dall'undicesimo al quindicesimo medaglia d'argento media a tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia d'argento piccola.

Le inscrizioni in L. 3, si ricevono presso il Velo Club San Giorgio su Legnano sino a tutto il 12 corr.

Campionato Egiziano di Water Polo

La *Gazzetta dello Sport* ha da Alessandria d'Egitto Organizzati dalla Union Internationale des Sociétés Sportives d'Egypte, ebbero luogo nello specchio d'acqua del Khedivial yacht Club i campionati egiziani del Water Polo.

Arbitro era, Il sig. H. Martin segretario onorario dell'A. Swimming Club Cronometrista il signor J. Priola.

La prima semifinale fu giuocata fra le squadre del 4 batt. Rifle Brigade ed il 2 batt. Devanshire Regg. e fu vinta dalla prima con 5 goals a 0.

La seconda semifinale ebbe luogo fra le squadre del Club Nautique Hellenique e dell'A. Swimming Club. La vittoria fu facile per la squadra del Club Elleno che vinse con 7 goals a 0.

Ad un'ora di distanza venne giuocata la finale fra il Club Nautique Hellenique e la Rifle Brigata.

La vittoria è assai disputata e rimane all'eccellente squadra del Club Ellenico composta dei migliori nuotatori ed allenatissima.

Novità, Varietà, Aneddoti

L'ultimo uomo primitivo in California.

L'anno scorso fu preso prigione nel mezzogiorno della California l'ultimo indiano della tribù dei Yanà che fu quasi intieramente massacrata nel 1865.

Questo superstite si chiama «*Ishi*» nome che nella sua lingua significa «uomo». Il direttore del *Museum* di San Francisco, incaricato di educarlo e d'iniziarlo per quanto possibile, alla civiltà, oggi rende conto dei risultati ottenuti:

Innanzi al movimento della grande città americana, Ishi manifestò, con una serie di gesti e di grida espressive una forte meraviglia. La folla gli incuteva una viva paura. Cresciuto nel timore dell'apparizione di un solo bianco, la vista di migliaia d'uomini, considerati da lui come altrettanti nemici della sua razza, lo paralizzava e ci vollero molte settimane di paziente persuasione, per tranquillizzarlo.

Un mese dopo il suo arrivo a San Francisco fu condotto a passeggiare in automobile in diverse vie della città e in riva al mare. Egli rimase attonito allo spettacolo della moltitudine che andava e veniva tranquillamente in tutte le direzioni. *Hausi salu!* esclamava egli di tanto in tanto: quanta gente!

Il mese successivo lo accompagnarono al teatro. Guardò e ascoltò e si mostrò commosso, non per la commedia che non lo interessava, ma per il silenzio degli spettatori interrotto soltanto di tratto in tratto dagli applausi.

Un colpo di fischietto lo fece trasalire. Il fischietto gli fu regalato, ed egli lo esaminò attentamente, meravigliato del suono che ne usciva.

Con molta difficoltà imparò a mettersi i calzoni, il corpetto e la giacca, mentre con singolare facilità imparò ad annodare la cravatta.

Rifiutò ostinatamente di lasciarsi fotografare, impaurito dalla macchina che temeva fosse un ordegno di morte e si adattò a mettersi le scarpe soltanto quando la pioggia glie ne provò la utilità.

Una volta calzato, camminò per lungo tempo con grande precauzione, per il timore d'inciampare.

Imparò invece immediatamente l'uso del coltello, della forchetta e del cucchiaio, e trovò buona la cucina americana.

I suoi progressi nella lingua inglese, da principio assai lenti, diventarono rapidi, quando ebbe nella memoria molti vocaboli.

Di carattere continua ad essere timido, esitante, e sopratutto, diffidente.

Parla e risponde appena il necessario, perchè per lui un bianco è sempre un essere misterioso che nasconde qualche pericolo. Vuole sapere, prima di rispondere, chi è che lo interroga e quale è il suo nome.

La domanda: *dieyana*? (che è)? corre spesso al suo labbro con intonazione di sospetto.

Fatto veramente curioso: Ishi non vuol lasciarsi radere la barba. Il barbiere e il suo rasoio non gl'inspirano fiducia.

Si strappa, invece, di nascosto i peli dal viso appena spuntano.

Quest'anno di prova, conclude nel suo rapporto il direttore del Museo di San Francisco, dimostra che l'uomo primitivo, contrariamente a quanto si era finora creduto, si assimila senza molta difficoltà alla vita civile.

Ishi, quando fu portato a S. Francisco, intellettualmente era soltanto sviluppato come l'uomo del, l'età della pietra. Egli rappresentava, come mentalità ciò che dovevano essere i nostri antenati vissuti migliaia e migliaia d'anni da noi. L'esperienza di quest'anno di educazione, assicura che Ishi fra un altro anno sarà un cittadino perfetto della grande America,

Benissimo! osserva un giornale: ma era proprio necessario massacrare come belve tutti gl'indù per arrivare, con una prova umanitaria sull'ultimo rimasto, a riconoscere che essi erano tutt'altro che refrattari al vivere civile?

Gusci d'uovo

Il prof. Emmerich di Monaco di Baviera ha scoperto che la gallina è la benefattrice dell'umanità non solo in causa delle uova che fa, ma altresì del guscio che le racchiude.

L'erudito professore tedesco dichiara che il guscio d'uovo, ingurgitato in un certo modo, prolunga la vita umana, decupla le nostre energia, rende più attivo il nostro cervello affaticato, uccide i bacterii nocivi e rende coraggiosi i più vigliacchi!

Naturalmente non si tratterà di masticare i gusci, ma di fare un liquido in cui entri un'estratto dei gusci medesimi gustoso al palato e utile alla economia generale.

E siccome, il medicamento sarà a buon mercato, l'economia della borsa sarà egualmente soddisfatta.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

DOMENICA 6 Ottobre 1912 - S. S. Brunone

Leva il sole alle 6,13 - Tramonta alle 5,42

Leva la luna alle 0,47 - Tramonta alle 3,42

L'Ave Maria suona alle ore 6

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 5 ottobre 1912 - ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	2.2	coperto	Nizza	14.2	1|2 cop.
Ambur.	4.0	3|4 cop.	Zurigo	0.2	3|4 cop.
Vienna	-0.9	sereno	Tripoli	22.5	id.
Madrid	8.5	3|4 cop.	Malta	21.0	id.
Parigi	0 2	id.	Atene	21.9	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.6	coperto	l. mosso	10.9	10.2
Torino	8.0	coperto	—	16.7	7.0
Milano	8.0	coperto	—	20.0	6.7
Venezia	8.1	3|4 cop.	mosso	15.7	5.0
Bologna	12.0	coperto	—	20.9	11.2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	12.0	piovoso	agitato	19.9	11.1
Firenze	12.4	coperto	—	22.2	11.9
Roma	16.9	id.	—	24.9	16.7
Bari	16.6	1|4 cop.	calmo	24.0	16.8
Napoli	18.6	sereno	calmo	23.9	16.9
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	13.0	sereno	—	24.1	11.0
Palermo	16.1	1|4 cop.	calmo	24.8	15.1
Messina	20.6	sereno	calmo	25.0	18.0
Cagliari	22.0	coperto	mosso	25.0	10.0

Probabilità: venti settentrionali moderati e qua e là forti al Nord e Centro; cielo nuvoloso congitati sparse; Tirreno od alto Adriatico mossi od agitati.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 - Barometro a mezzodì 764,1 - Termometro centigr. massima 20.6 minima 16,7 Umidità relativa 11.14 assoluta 80 - Vento a mezzodì NE Stato del cielo coperto.

Sciarada

Col mio *primerio* al mondo
Tutto potrai tu far
Certo può dir *secondo*
Chi siede ad insegnar
Se bello e nobil sei,
Come lo è il *totale*,
Lettore garbatissimo
Non so che dirti: Vale!

Spiegazione del giuoco precedente:

Croci-fisso — CROCIFISSO.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 3-10 1912

Nati 28 compreso 1 nato-morto

Morti 19 dei quali 9 sotto i 7 anni

Morti

Ciotti Teresa fu Luigi Cori 49 Con Forlinsi
Savanti Raimondo fu Luigi Viterbo 63 con
Marroni Andrea fu Giuseppe Palombara Sabina 53 [illegible]
Moretti Tito di Liborio Canino 26
Di Ciecomantonio Umberto di Alessandro Roma 18 [illegible]
Galli Giuseppe di Sante 27 con
Calcetti Spartaco Terni 32 falegname cel
Rinaldi Maria fu Giuseppe Gradoli 80 nub.
Mariotti Clelia di Tommaso Roma 16 nub.
Capitani Vittoria fu Vincenzo Frosinone 48 con Ferrari

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 5 ottobre

BARI	78	66	22	89	10
FIRENZE	34	49	45	85	30
MILANO	32	88	5	60	24
NAPOLI	84	48	62	29	31
PALERMO	26	19	69	72	55
ROMA	15	80	61	84	23
TORINO	80	77	49	10	87
VENEZIA	25	55	6	78	8

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Sciacca - *Istituto agrario «Amato Vetrano»* - 5 ottobre - Vendita del palazzo dell'istituto - L. 85 mila.

Ministero Marina - E' aperto il concorso per 80 posti di applicato di 3. classe nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi.

Ministero Lavori Pubblici - 7 ottobre - Completamento 7 tronco stradale da Sella Pascarelli ed Armento - L. 137.[illegible] -

Aquila - *R. Prefettura* - 7 ottobre - Costruzione strada comunale di Miciglianо - L. 123.300 -

Bacenasco - *Municipio* - 7 ottobre - Costruzione edificio scolastico - L. 68.419.

Garga - *Municipio* - 7 ottobre - Costruzione stradale per la stazione di Anagni -

Coltanisetta - *Municipio* - 7 ottobre - Consolidamento conduttura di acque potabili di Geraci e Gesualdo-

Carbonara di Bari - *Municipio* - 7 ottobre - Costruzione edificio scolastico - L. 115.082 -

Taormina - *Municipio* - 7 ottobre - Completamento tre fognature - L. 66 mila -

Terni - *Officina di costruzioni d'artiglieria* - 7 ottobre - Provvista di litantrace magro - L. 43.060 -

Napoli - *Municipio* - 7 ottobre - Rinnovazione e trasporto di apparatura -

Dogna - *Municipio* - 8 ottobre - Difesa del Fella e ritombamento del Dogna - L. 53.800 -

Valdobbiadene e S. Pietro Barbozza - 8 ottobre - Affittanza novennale delle Malghe del monte Sovignana in 12 lotti -

Ministero Lavori Pubblici - 12 ottobre - Manutenzione sessennale del porto di Anzio - L. 180.000 -

Roma - *Genio militare* - 12 ottobre - Costruzione di due fabbricati a Montemaggiore presso Roma - L. 93 mil -

Pizzolo - *Municipio* - 12 ottobre - Ampliamento fabbricato tecnico ginnasiale - L. 71 mil -

Biancavilla - *Orfanotrofio Messina* - 12 ottobre - Concessione ad enfiteusi perpetua di terre in due lotti -

Alessandria - *Genio Militare* - 12 ottobre - costruzione di tre scuderie e della infermeria cavalli - L. 215 mila -

Carbognano - *Municipio* - 12 ottobre - Costruzioni nuova conduttura di acqua - L. 46.715 -

Napoli - *Genio Militare* - 10 ottobre - Vendita di immobile «Granili» ed annesso Casina Cosenz in Napoli - L. 4.000.000 -

Ministero Tesoro - 10 ottobre - Concorso fra i segretari di 4. classe nelle intendenze di finanza per nove posti di segretario di 4 classe nel Ministero del Tesoro -

Trapani - *R. Prefettura* - 10 ottobre - Manutenzione Settennale della base d'ormeggio del porto di Marsala - L. 61 mil -

Ministero Lavori Pubblici - 10 settembre - Manutenzione quinquennale della strada nazionale di Cosenza a Cassisi - L. 348.786 -

Novara - *Intendenza di Finanza* - 13 ottobre - Conferimento rivendita privativa in Caravaggio Serravalle, Biella -

Verona, S. Angelo dei Lombardi, Viterbo, Ferrara, Salerno, Ancona, Patti, Napoli, Mantova, Modena, Roma

Consigli notarili - Sono vacanti i posti di notaio nei comuni di Verona; Caliari; Longarone; S. Andrea di Conza e Sinodolia Montalbascone; Caligaro Castelo Monistaria, Atrani, Angioni e S. Mango Piemonte; Ancona: Brolo, Randazzo e S. Angelo di Brolo Capri e S. Giuseppe Vesuviano; Foggia Rocca Nobile (due posti), Castelvetro, Maranello, Soliera e S. Prosdicente Palestrina -

Gravina di Puglia - *Municipio* - 10 ottobre - Impianto illuminazione elettrica - L. 100 mil -

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Il 6 si conquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni, Fortino Messri, già spontaneamente abbandonata.

28. Attacco ad Homs.

6,28. Ricognizione a Bengasi.

14,15,17,18. Attacchi, 24 Ricognizione a Derna.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 3, 5, 11, 14, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk, 7, 16, 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 21 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur; il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Si ripetono tiri artiglieria a Derna.

Gennaio 1912.

Combattimenti in massima di non grande entità l'1, 14, 17, 29, e 31 a Tobruk, il 6 a Homs, l'11 a Bir Turki: il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 20 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage* del *Tavignano*.

Febbraio.

1, 3, 14. Bombardamento costa araba.

24. Affondamento navi turche a Beirut.

3, 5. 17, 23. Piccoli attacchi a Tobruk.

3. 22. Avvisaglie e il 12 violento attacco notturno a Derna.

5. 13, 16, 22, 26, e 27. Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. Avvisaglie a Gargaresch. 21. 24 e 29 Ricognizioni.

25. Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

2, 3, 4, 16, .Attacchi a Gargaresch. e Tagiura.

10. Attacco violento ad Ain Zara.

5, 6. Violento attacco notturno a Mergheb.

7. Ricognizione; 12 brillante combattimento a Bengasi; 31 scontro di savari con beduini.

3. Violento attacco; 19 e 20 avvisaglie a Derna.

11. Violento attacco, 28 e 31 avvisaglie a Tobruk.

Si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7. L'Ammiraglio Viale assume il comando navale

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lobeisa.

10, 11. Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21, 22. Avvisaglie. 23 Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli, 17. Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

1, 3, 24 e 26. Avvisaglie a Homs.

3. 16, 20, 29. Piccoli scontri a Bengasi.

3, 9. Avvisaglie a Derna. 16 e 30.Attacco al fortino Lombardia.

1, 6 9, 19, 22. Piccoli attacchi a Tobruk.

18. Riapertura del Parlamento ottomano. Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

18. Occupazione di Stampalia.

Maggio.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17, 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25, 30. Ricognizione di cavalleria su Fonduc el Tocar.

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7, 13.Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14, 29. Scaramuccie a Derna.

9, 12, 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

3. Sbarco a Kalitheas. 6 Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psitos. 17. Resa dell'intero presidio dell'isola.

Occupazione delle altre isole dell'Egeo. 8 Kalki, 10 Lindos Simi e Cos, 12 Scarpanto e Caso, Piscopi e Nisiro, 13 Calimno, Patmos e Drelo.

19. Si riaprono i Dardanelli.

20. Si decreta l'espulsione degl'italiani.

Giugno.

8. Battaglia di Zanzur. 9. Ricognizione nell'oasi, avvisaglie a Homs.

12. Contrattacco a Lebda.

16. Sbarco a Bu Sceifa presso Misurata.

22 e 23. Ricognizione di cavalleria.

26, 27, e 28. Attacco e presa di Sidi Said.

10, 15, 16, 19. Scaramuccie a Bengasi.

5, 10, 18, 19, 21 e 22. Avvisaglie a Derna.

Arrivano gli italiani espulsi.

Luglio.

3. Ricognizione su Sidi Alì; 11. Ricognizione sulla seconda carovaniera; 14 .Presa di Sidi Alì.

21. Scaramuccia ad Abd el Gebil (Tripoli).

1. Avvisaglie a Bu Sceifa; 8 occupazione di Misurata; 21. Combattimento ad ovest di Misurata.

21. Cannoneggiamento del campo turco a 15 km. da Bengasi.

21. Cominciano tiri artiglieria nemica a Derna.

27. Bombardamento forti di Hodeida.

Notte 18–19 ricognizione audacissima ai Dardanelli.

Agosto.

6. Sbarco brigata Tassoni e occupazione di Zuara.

15 Occupazione di Sidi Abdes Samad presso Regdalin.

18, 24 e 27. Ricognizione delle oasi di Regdalin e Menscia.

27. Sgombro di Sidi Said.

5. Dimostrazione su Fonduc el Tokar. 6. Attacco verso Zanzur, 17. Si respingono predoni dal Sahel.

17, 25. Ricognizione di cavalleria da Sidi Abdel Gilil.

30. Attacco a Misurata.

12, 20, 23. Scontri di pattuglie a Bengasi – 22 attacco alla ridotta Lucca a Bengasi.

Settembre.

1. Ricognizione aviatoria sopra Aziziah.

3. Giunge a Tripoli il Sindaco di Zuara che giura.

4, 7. Disturbi ai lavori della ferrovia di Zanzur.

5. Separazione dei comandi di Tripolitania e Cirenaica.

8. Ricognizioni aeree verso El Haja e la strada Suani ben Aden, Zuara, Tusca. Ricognizione verso Bu Agila.

10. Il capitano Moizo obbligato ad atterrare presso Zavia è fatto prigioniero.

14. Avanzata da Derna sull'altura di Kasr el Leben verso Sidi Aziz.

15. Ricognizione pattuglie nemiche su Kasr el Leben.

16. Bombardamento da mare dell'Uadi Hira. Ricognizione cavalleria per Fonduk al Megenin.

17. Brillante efficace azione controffensiva contro l'attacco di Kasr el Leben e di Casa Aronne.

20. Occupazione della Collina Sidi Belhai e sconfitta dei 12 o 15.000 uomini accorsi a contrattaccare le nostre truppe.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra, può chiedere all'ammi istrazione i numeri: 275 – 293 – 315 – 331 – 335 – 341 353 e 355 del 1911, ed i numeri: 2 – 29 – 31 – 52 – 84 – 93 – 126 – 156 – 133 – 212 e 242 dell'anno in corso.

Il n. 269 contiene un esteso riassunto delle operazioni del primo anno di guerra.

ARMI ED ARMATI

GENERALI TURCHI.

Il veterano dei generali turchi è Ghazi Muhktar pascià veterano della guerra di Crimea e della guerra russo turca del 1877-78.

Anche il figlio di lui Mahmud Muhktar pascià è generale; comandò le Guardie ed altri corpi metropolitani; servì per sette anni nel secondo reggimento della guardia prussiana a piedi, dopo aver fatto il corso della scuola militare a Metz. Nella guerra greco-turca si distinse per la famosa carica a Yelestino.

Il generale Ferik Abdullah pascià che dicesi sia stato nominato comandante supremo, è uno dei più vecchi e più reputati superstiti dei favoriti di Abdul Hamid, di cui dirigeva il gabinetto militare.

Egli fu per molti anni amico e coadiutore del feld maresciallo, won der Goltz pascià.

Dopo la rivoluzione si distinse particolarmente come comandante del IV corpo d'armata ad Ersindjan succedendo a Sekki pascià.

Nel 1910 Abdullah pascià comandò una delle armate alle grandi manovre eseguite a sud di Adrianopoli sotto la direzione di won der Goltz.

Recentemente ebbe il comando delle forze riunite dalla Turchia intorno a Smirne nel timore di una invasione italiana.

Niazim pascià, è attualmente Ministro della guerra succeduto al noto Mahmud Kefket pascià.

Essad pascià ha tenuto temporaneamente il comando in Albania, prima di Torgut pascià che gode reputazione di polso assai fermo.

Più conosciuto è Pertev pascià che ha servito nello stato maggiore di Abdullah pascià e che è uno dei più brillanti ufficiali della generazione che deve la propria istruzione al maresciallo von der Goltz.

La sua capacità lo raccomanda ad una alta carica nello Stato maggiore in una eventuale prossima campagna.

Egli servì come tenente nel 67° reggimento di fanteria prussiana, quindi nel reggimento Ussari di Ziethen e fu anche addetto allo stato maggiore del corpo d'armata del won der Goltz a Francoforte sull'Oder.

Nella guerra russo-giapponese seguì le operazioni del corpo assediante Porto Arthur e fu ferito durante la campagna. Anche nell'Asia Minore ebbe ardui uffici. Più recentemente si distinse come segretario generale al Ministero della guerra.

Sono questi i generali nel momento più in vista per alti comandi nell'eventuale guerra balcanica.

IL VARO DELL' « ESPADARTE »

(S) **Livorno**, 5 — Stamane, alle ore 11,30, è stato varato nel cantiere Orlando il sommergibile *Espadarte*, costruito per conto del Portogallo.

Assistevano alla cerimonia il Ministro plenipotenziario del Portogallo, Leao, tutte le autorità cittadine, il Sindaco, il Prefetto, il gen. Turletti, comandante la divisione, l'on. Cassuto, il corpo consolare, la missione brasiliana numerose notabilità e signore.

Il sommergibile, che è gemello del *Fisalia*, costruito per il Governo italiano dallo stesso cantiere Orlando e varato il 25 febbraio scorso, è stato battezzato col consueto rito dalla madrina, signorina Leao, nipote del Ministro del Portogallo. Ha diretto le operazioni del varo l'ingegnere Giuseppe Orlando, fu Salvatore; assisteva il direttore generale del cantiere comm. ing. Giuseppe Orlando.

Il varo è riuscito magnificamente. Dal bellissimo sommergibile, che è disceso rapidamente in mare e che era tutto imbandierato, gli ufficiali e marinai portoghesi mentre il sommergibile discendeva hanno gridato: *Viva l'Italia!*

Nei cantieri quindi è stato offerto un sontuoso rinfresco.

Hanno parlato i tre ufficiali della Missione brasiliana inneggiando al Portogallo ed all'Italia, al comandante dello *Espadarte*, Dalmeida, il Ministro del Portogallo Leao, che esaltò la nazione guerriera italiana ed il Sindaco di Livorno.

A tutti rispose il comm. Giuseppe Orlando.

(S) **Livorno**, 5. Dopo il varo del sommergibile *Espadarte* ha avuto luogo in casa Orlando una colazione offerta alle autorità militari italiane, portoghesi e brasiliane. Il Ministro della Repubblica portoghese Leao brindò al Re d'Italia. Il comm. Orlando invitò i commensali a bere alla salute del Presidente della Repubblica portoghese.

Economia e Statistica

BILANCIO FRANCESE 1913.

Il *Temps*, commentando il discorso pronunziato dal Ministro delle Finanze a Somme, esamina il bilancio 1913 che le Camere sono chiamate a votare nella prossima sessione straordinaria.

Dopo le modificazioni apportate dalla Commissione al progetto di bilancio del Governo, si ha un'eccedenza delle entrate di almeno un milione.

Per raggiungere tale risultato si è provveduto come segue:

1. Anticipo di 144.800.000 fr. sul « conto provvisionale » istituito dal signor Klotz mercè la realizzazione del credito sull'Est, accresciuto conforme alla legge finanziaria del 27 febb, corr.

2. Portare a conto *Prestiti* una spesa di 254 milioni per la Marina.

3. Prestito di 24 milioni pei telegrafi e telefoni.

4. Portare ad introito effettivo; in iscrittura per l'ammontare di 45 milioni « il valore nominale della carta bollata e dei bolli del registro appena passata ai *contabili* ».

Senza queste 4 operazioni si sarebbe avuto un'insufficienza reale di 267 milioni circa; e ció mentre il Ministero delle Finanze ha computato nel bilancio 159 milioni di maggiori entrate.

L'aumento delle spese nel detto bilancio sale a 143 milioni e mezzo e non figurano ancora le spese pel Marocco.

Intanto è stato presentato dal Governo il disegno di legge che aumenta di 37 milioni gli stipendi del personale delle tre amministrazioni, e già si annunzia per la riapertura della Camera, un nuovo progetto del Governo per aumentare di 40 milioni gli stipendi del personale dell'insegnamento primario e secondario.

Questi 77 milioni, peró, solo in minima parte verranno ad aumentare la spesa già bilanciata dell'esercizio 1913.

Le maggiori entrate superano ogni speranza; ma potranno – osserva il *Temps* – fronteggiare sempre il crescendo delle spese?

Perciò il Ministro delle Finanze nella sua relazione al bilancio 1913, osservava:

« Due fatti di capitale importanza dominano la storia dei bilanci di questa legislatura: da una parte l'accrescimento formidabile delle spese pubbliche, dall'altra il carattere eccezionale delle entrate le quali combinate col principio della *solidarietà* dei bilanci dal 1911 al 1914 risparmiarono a questo paese assetato di pace fiscale ogni nuova impresa sull'insieme delle ricchezze o dei redditi. »

Il *Temps* conclude raccomandando di far sosta nell'aumento delle spese per non aggravare la condizione dei contribuenti, salvaguardando nello stesso tempo la proprietà individuale.

COMMERCIO ITALO-TUNISINO NEL 1911.

Il movimento complessivo del commercio della Tunisia è ammontato nel 1911 a L. 265.344.239 con un'eccedenza di L. 21.977.389 delle esportazioni sulle importazioni.

Dieci anni prima, cioè nel 1901, il movimento complessivo era appena L. 93.810.114 e le importazioni superavano le esportazioni di circa 28 milioni.

Solamente nel 1907 esportazione ed importazione si bilanciarono e col 1908 cominciò l'ascenzione delle esportazioni.

I risultati del 1911 sono quindi molto importanti e dimostrano il grande progresso compiutosi nella Reggenza.

Nel movimento totale del commercio della Tunisia, vengono prima la Francia, l'Algeria, la Gran Bretagna e quindi l'Italia: questà peró viene subito dopo la Francia come importatrice della Reggenza.

Nel decennio 1901–1911 l'importazione italiana in Tunisia aumentò di poco più di un milione salendo da L. 4.912.239 a 6.234.282; ma le esportazioni dalla Tunisia in Italia da L. 5.500.003 circa nel 1901 ascesero a 22 milioni circa nel 1910 e a L. 17.365.814 nel 1911. E se si ebbe nel 1911 una diminuzione in confronto al 1910, ciò fu dovuto al cattivo raccolto dell'olio d'oliva in Tunisia nel 1911.

Anche il divieto di esportazione del pesce nel 1911 ridusse la cifra a mezzo milione in confronto di un milione e mezzo nel 1910.

Il grande aumento della importazione tunisina in Italia in proporzione al modesto aumento dell'esportazione italiana nella Reggenza va principalmente spiegato col fatto che i numerosi italiani diventati coltivatori in Tunisia dirigono a preferenza i loro prodotti sui mercati italiani delle rispettive regioni d'origine. dove riescono ad offrirli a prezzi vantaggiosi in confronto dei prodotti italiani i quali subiscono aumento di costo in ragione dell'aumento della mano d'opera agricola nelle nostre contrade.

Viceversa, l'Italia non può trovare sbocco ai propri prodotti agricoli in un paese come la Tunisia che è essenzialmente agricolo; ed in quanto ai prodotti industriali, la vincono nella concorrenza l'Inghilterra e la Francia.

Nella cifra dell'esportazione della Tunisia in Italia vanno compresi i fosfati che, come si sa, servono ai concimi chimici dei quali si fa in Italia sempre maggior consumo col diffondersi dei sistemi di cultura razionale intensiva,

Alcune industrie italiane si adoperano attivamente a riacquistare il mercato tunisino. Per es. l'Italia nel 1911 ha accresciuto di quasi 400 mila lire l'esportazione dei cotoni tinti e stampati.

Ciò dimostra che la concorrenza di altri paesi, specialmente nei prodotti a buon mercato potrebbe essere sostenuta dai nostri più agevolmente, se da parte degl'industriali vi si ponesse maggiore attenzione.

LA RICCHEZZA DELLA SVIZZERA

Nell'Annuario finanziario, che compila da quattordici anni, il professore svizzero Steiger ha pubblicato ora un quadro della ricchezza pubblica della Svizzera.

Secondo le stime contenute in questo quadro, questa ricchezza ascende a 14 miliardi e 528 milioni di franchi.

Il Cantone più ricco è quello di Berna, la cui ricchezza pubblica ascende a 2.444 milioni di franchi; poi viene il Cantone di Vaud con 1.742 milioni di franchi; poi quello di Zurigo con 1.617; poi quello di Ginevra con 1.466 e quello di Basilea città con 1047 milioni.

I Cantoni più poveri sono quelli di Zug con 87 milioni di franchi e di Uri con 51 milioni.

Le nostre appendici

LEGGERE

la seconda puntata del nuovo romanzo:

Fino al Delitto

di GIULIO DE GASTYNE

Il nome dell'autore, uno dei più popolari scrittori francesi contemporanei, dà già affidamento che il romanzo, pieno di situazioni emozionanti, incontrerà il pieno favore dei nostri lettori.

Riparto per frazioni dei consiglieri Comunali

Con decisione 30 aprile–28 maggio 1909, della IV Sezione del Consiglio di Stato, si affermò che l'attribuzione conferita alla giunta provinciale amministrativa dall'art. 57 della legge comunale e provinciale, di ripartire fra le frazioni i consiglieri di un comune, è di indole giurisdizionale, e che perciò, ai termini dell'art. 13 del testo unico approvato con R. decreto 17 agosto 1907, la giunta stessa, nell'esercizio di totale attribuzione, deve provvedere con la forma e la procedura nel detto testo unico indicate.

La stessa massima fu poi confermata col parere 4 novembre 1909 del Consiglio di Stato in adunanza generale, comunicato alle prefetture con circolare ministeriale insieme ad altra decisione della IV Sezione in data 2 dicembre 1910.

La V sezione del Consiglio di Stato, però, con decisione del 22 dicembre scorso, emessa su ricorso per annullamento della decisione 18 maggio–7 giugno della giunta provinciale amministrativa di Catanzaro, relativa al reparto per frazioni dei consiglieri del comune di Soveria Mannelli, venne a conclusioni contrarie a quelle su esposte, avendo ritenuto che la materia in oggetto non possa considerarsi come giurisdizionale, ma che invece i provvedimenti di cui allo art. 57 della legge comunale se non possono dirsi di natura tutoria, siano sempre provvedimenti di natura essenzialemnte amministrativa, che la legge ha affidato a quell'organo che di regola esercita la funzione tutoria, cioè alla giunta provinciale amministrativa, la quale deve quindi provvedere nei modi e con le forme stabilite dalla legge comunale e provinciale.

Per eliminare le incertezze derivanti da tale discordanza di pronunciati il Ministero, traendo occasione dal ricorso del comune di Lebtro contro la decisione 14 ottobre–25 novembre 1910 della giunta provinciale amministrativa di Perugia, chiese il rinvio della controversia all'adunanza plenaria delle due sezioni giurisdizionali, per il regolamento delle competenze, a norma dell'art. 37 del testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato.

L'adunanza plenaria, con decisione in data 8 luglio–13 settembre u. s., ha ritenuto che i provvedimenti della giunta provinciale amministrativa in materia di reparto di consiglieri per frazioni non possano considerarsi come giurisdizionali, e che debbono quindi essere adottati con le forme ed in sede di tutela, a norma della legge comunale e provinciale.

***

La decisione dell'adunanza plenaria si fonda sulle seguenti considerazioni:

« Che trattasi in sostanza di decidere se, qu[...] giunta provinciale amministrativa pronuncia in [...] ria di reparto di consiglieri, sia applicabile l'art. 1[3 del] testo unico delle leggi relative alle attribuzioni d[ella] giunta provinciale amministrativa in sede giurisdiz[io]nale, se in altri termini, la funzione che esercita in [ta]l fatto caso ha carattere giurisdizionale;

« Che per risolvere siffatta questione non basta dimostrare che carattere tutorio questa funzione non abbia, perchè nulla autorizza a porre il dilemma, o funzione tutoria o funzione giurisdizionale, perchè nulla impedisce che la giunta, come sostituita alla deputazione provinciale, possa anche compiere atti aventi carattere di vero provvedimento non destinato ad integrarne altro di altra autorità soggetta a tutela, e d'altronde i termini del citato articolo 13 sono tali che, ad escluderne l'applicazione, basta negare il carattere giurisdizionale all'atto della giunta, senza che importi sapere quale altro carattere invece esso assuma. Di qui le difficoltà che hanno reso possibile il dissenso di giurisprudenza, perchè dimostrare non esservi nella specie funzione tutoria da esercitare è agevol cosa bastando osservare che il comune, su cui la tutela si esercita, non ha provvedimenti da emettere in questa materia, i quali possano formare oggetto di riesame in sede di tutela, e solo il consiglio comunale ha facoltà di iniziativa e, ove l'iniziativa sia presa da altri, il suo parere deve essere sentito: non così agevole, invece, è l'affermare o negare il carattere giurisdizionale dell'atto della giunta, tenuto conto che anche avanti ad essa un dibattito può costituirsi tra chi chiede il reparto, la sua abolizione o modificazione e il consiglio comunale, e che non si può nella materia stessa trovare qualche cosa, che ripugni all'esercizio di una giurisdizione, giurisdizionale essendo senza alcun dubbio la decisione del Consiglio di Stato quale che sia la sezione competente.

« Che ad eliminare siffatte difficoltà, giova premettere che, per escludere il carattere di semplice provvedimento, non basta nè la possibilità di un dibattito, nè il fatto che non si possa provvedere d'ufficio. Un dibattito tra diversi interessati può ben esistere anche avanti all'autorità amministrativa e sopra tutto in sede di ricorso gerarchico, senza che per questo l'atto assuma carattere giurisdizionale. La facoltà di provvedere anche d'ufficio non è poi sostanziale ad ogni funzione di amministrazione attiva, essendo invece perfettamente naturale, quando il provvedimento è destinato a modificare uno stato di cose non avente nulla di anormale, che si esiga, come dimostrazione di un bisogno veramente sentito, l'iniziativa di determinati enti o persone: esempi di provvedimenti subordinati a siffatta condizione nella nostra legislazione non mancano, e ve ne sono di quelli, a mo' di esempio, le concessioni, i quali non sarebbero neanche concepibili senza una domanda.

« Nulla quindi nell'atto della giunta che si opponga ad attribuirgli carattere di provvedimento amministrativo; certo, poi, non il fatto che esso emani da un collegio.

« Che per veder se invece vi sia qualche ostacolo ad attribuire all'atto della giunta carattere giurisdizionale, è bene evitare ogni discertazione teoretica su ciò che costituisce il contenuto sostanziale della giurisdizione, per non esporsi al rischio di estendere ed applicare a questa giurisdizione di nuova creazione, di cui si è così a lungo disputato, se tale dovesse ritenersi, concetti che potrebbero essere esatti solo in materia di giurisdizione ordinaria; più proficuo è invece ricercare come la giurisdizione amministrativa della giunta sia stata concepita dalla legge che l'ha istituita. Ciò fornisce una base più positiva per risolvere la questione, perchè non è logico attribuire carattere giurisdizionale ad atti che la giunta già compiva prima della legge del 1890, e di cui questa legge non si occupa, se non concorrono almeno quelle condizioni, le quali sono comuni a tutti i casi di giurisdizione amministrativa, esplicitamente contemplati, e costituiscono quindi il concetto informatore della legge, che si tratta di estentendere. Ora, se v'è una condizione, che non manca in alcuno di quei casi, è la preesistenza di un provvedimento, cosicchè la giurisdizione amministrativa non si concepisce che in sede di ricorso, la sua materia è costituita dal provvedimento che s'impugna, ed il contradditorio, più direttamente dalla legge contemplato, è quello tra il ricorrente e l'amministrazione che difende il suo provvedimento e solo eventualmente quello con un controinteressato. Applicando tale concetto nel caso attuale, è facile osservare che prima della pronuncia della giunta non esisteva, nè poteva esistere provvedimento sulla domanda di modificazione di reparto, che quindi mancava, come si è detto, la materia per l'esercizio della guiridizione amministrativa, che solo con quel pronunciato sorse la possibilità di una impugnativa, di un ricorso, di una decisione giurisdizionale.

« Che ritenuto inapplicabile il citato articolo 13, ne deriva che male pronunciò la giunta provinciale composta ai sensi del predetto articolo 13, anzichè quella composta nel modo indicato dalla legge comunale e provinciale. »

***

Questa decisione è stata portata a conoscenza dei Prefetti con circolare del Ministero dell'Interno, a firma del Dirett. gen. dell'amministrazione civile Comm. Pironti, pubblicata nell'ultimo bollettino *del Ministero.*

Fino al Delitto

di GIULIO DE GASTYNE

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE PRIMA

Padre e Figlio

I.

— Ah ! Mio Dio! che c'è mai signore!

— Nulla, rispose il professore, non desinerò stasera, vado a letto!

E passò.

— Non si sente mica male? domandò la serva impietosita.

— Eh sì.

— Desidera dunque qualcosa?

— No, niente, lasciatemi.

E chiuse l'uscio.

Per molto tempo, la donna, andando in su e giù per la casa lo udì singhiozzare, ma non osò disturbarlo.

II

Il procuratore Latour aveva fretta di tornare a casa perchè aveva a pranzo quella sera, in occasione del suo compleanno la nuora e sua figlia, e forse anche il figlio che più non veniva da lui, ma che forse in questa circostanza tenterebbe un riavvicinamento che avrebbe fatto tanto piacere al povero padre, amando sempre suo figlio ad onta dell'indifferenza da lui dimostratagli e ad onta dei suoi falli.

Ora, appena fu entrato in casa, un terzo piano di via La Bruyère, al servo che si presentò, domandò se vi fosse suo figlio.

— No, signore, rispose quegli. La signora e la signorina soltanto sono giunte or ora.

— Sono giunte or ora?

— Signor sì.

Il magistrato attraversò l'anticamera e penetrò nel salotto dove le figlie lo aspettavano.

Elena, sua nuora, e Claudina si alzarono tosto e gli saltarono al collo per augurargli tutte le felicità.

Ma il magistrato a prima vista si accorse che la giovane aveva gli occhi di pianto e le domandò:

— Ugo non viene?

Senza rispondere Elena trascinò il suocero in un'altra stanza perchè la bimba non udisse ciò che stava per dire, e là raccontò al procuratore una storia stravagante.

Nel pomeriggio era stata sorpresa in flagrante delitto d'adulterio ed era stato redatto un processo verbale.

Il magistrato guardò la nuora come avrebbe guardato una pazza.

— In flagrante, tu! E come? con chi?

— Lei crede bene che non sono colpevole, si affrettò a dire la giovane, diventando rossa; sono stata vittima d'un'infamia di mio marito.

Satour rimase soffocato, prese una sedia vi si adagiò e invitò la nuora a fare altrettanto.

— Vediamo un po' spiegati, disse. Non poteva ancora credere a questa storia straordinaria.

— Come è avvenuto?

— Ecco. Mio marito, m'aveva presentato tempo fa uno dei suoi amici raccomandandomelo caldamente, certo Orazio Nelson, medico di gran talento, ma che non aveva certo fortuna e che muffiva in una gran miseria. Bastava che quest'uomo fosse infelice per sentirmi attratta verso di lui. Da un pezzo avevo dimenticato me stessa e ciò che fosse la felicità.

« L'individuo non era attraente anzi aveva una fisonomia antipatica, pure si mostrò perfetto con me e specialmente con la piccina per la quale pareva nutrisse un vero affetto. L'aveva curata durante una lieve indisposizione. Veniva spesso a colazione o a pranzo condotto da mio marito, tanto che avevo finito con l'abituarmi a lui, e a trovarlo meno respingente, ad onta della sua fisonomia, e dello sguardo crudele e falso. Giuocava con Claudina e Claudina era tutta contenta quando veniva trovarci. Mai quell'uomo mi aveva fatto la corte nè mi aveva detto parola meno che rispettosa. Quest'oggi, venne verso le tre, solo. Lo ricevetti in salotto e cominciammo a discorrere. Claudina era a lezione. Mi parlò più che altro di mio marito e mi disse che avrebbe cercato di farlo ravvedere e ricondurmelo. Non potevo che essere commossa dell'attenzione e lo ringraziai come meglio potei pur trovando al personaggio un fare strano, tale da farmi supporre che meditasse qualcosa contro di me. Era imbarazzato, rideva falso, e a momenti nei suoi occhi balenavano dei bagliori che mi spaventavano. Feci di tutto per scacciare queste idee, e dall'altra parte perchè colui avrebbe concepito il progetto di farmi del male! Invece non aveva ragione per volermene. E che poteva armi? Non tardai a saperlo

« Ad un tratto fu picchiato alla porta e vidi la sua faccia farsi pallidisima, mentre con grande agitazione si alzò da sedere.

« Lì per lì, non vi badai, ma dopo, questi particolari mi si sono riaffacciati. Io di nulla sospettavo, ero quindi tranquilla. Stavo per aprir l'uscio e dire alla donna che non ricevevo, quando la vidi accorrere pallida, sconvolta, dicendo:

— Signora, vi è il commissario di pubblica sicurezza!

« Non mi spaventai perchè non avevo nulla da rimproverarmi. Ma prima che avessi il tempo di riavermi, Nelson aveva gettato per la stanza una parte dei suoi abiti, e in maniche di camicia, il miserabile in quel disordine, voluto, s'era gettato su di me afferrandomi fra le sue braccia.. E così fummo sorpresi dal delegato e da mio marito. Tutto ciò era accaduto con tale rapidità che non avevo avuto il tempo di fare un gesto nè di dire una parola per difendermi e protestare. Mio marito s'era fatto oltre verso di me.

— Ecco ciò che debbo pensare della vostra virtù! esclamò. Col mio amico col mio migliore amico!

« E rivolgendosi a lui:

— Voi, poi, vi ucciderò.

« Nelson pareva confuso, come del resto doveva apparire e rappresentava bene la sua parte. Mio marito si volse allora al commissario e disse:

— Constati, signore, prenda nota!

« Era rimasta come pietrificata per l'indignazione e la sorpresa. In quel momento soltanto ricuperai la parola e un po' d'intelletto. Volgendomi ad Ugo gli gridai:

— Sapete benissimo che tutto ciò non è vero. Perchè questa commedia?

— Commedia? signora, commedia che finirà in dramma, perchè io ucciderò costui!

« E minacciava l'amico. Allora fremente di collera mi rivolsi a quest'ultimo ed esclamai:

— Ma protesti dunque dica la verità. Dica che non è mio amante!

L'uomo non rispose, era diventato verde. Il commissario turbato dalla sincerità dei miei accenti rimaneva indeciso, e non si muoveva.

« Ma Ugo lo requisì violentemente, onde facesse il suo dovere, e mostrandogli l'amico in disordine:

— Lei vede in che stato li troviamo, non vi può essere dubbio!

« Allora il commissario si decise. Prese il mio nome, quello del mio preteso amante. Non cercai di lottare: era troppo. Ebbi una crisi nervosa e caddi svenuta. Quando mi riebbi tutti erano scomparsi, solo la mia cameriera era vicino a me curandomi e facendomi coraggio. Annottava, chiesi della bambina che per l'appunto tornava da scuola, e mi recai qui »

Il procuratore aveva ascoltato attentamente la strana storia; alla fine domandò:

— E mio figlio ha fatto questo? Perchè che vuole?

— Separarsi da me......... Gli ci voleva una ragione e l'ha!

— No, non l'ha, poichè ci sono io che ti difenderò!

— Non voglio essere difesa, rispose Elena, lasciare che vadano gli avvenimenti! Non tengo a rimanere legata a quell'uomo che non m'ama, e che io stessa non posso ormai che disprezzare.

— Ma una tale scelleraggine è spaventosa! esclamò il procuratore. Quei miserabili meritano un castigo ed io lo infliggerò loro.

E lasciò cadere il capo fra le mani mormorando ad intervalli.

— Mio figlio! Mio figlio!

Tacquero.

Quando Latour alzò gli occhi sulla nuora, la vide serena nobile, coi suoi occhioni chiari e la splendida capigliatura. Già conosceva la sua grandezza d'animo, ma in quel momento conobbe l'incanto del suo viso.

— Come può Ugo non amarti? disse

— Ugo non mi ha mai perdonato la sua disillusione. Mi ha fatto la corte, non perchè mi vedeva bella ma perchè sapeva che potevo diventar ricca. Avevo uno zio che tutti consideravano ricchissimo e di cui era unica erede. Allora non avevo dubbi, e mi lasciavo andare ad un dolce sentimento, attratta verso quell'uomo giovane, distinto di bell'aspetto che mi parlava per la prima volta

Emigrazione italiana nel 1911

Dai bollettini del Ministero di A. I. e C. si rilevano le cifre riguardanti il movimento di emigrazione per l'estero avvenuto da ciascuna provincia e da ciascuno scompartimento nell'anno 1911, confrontato con quello del 1910, e le cifre che riguardano l'intero Regno col confronto fino all'anno 1876.

Le notizie sono fornite separatamente per ogni circondario dagli Uffici di pubblica sicurezza che le hanno desunte dal registro dei passaporti da essi tenuto escludendo dal computo le persone le quali per ottenere il passaporto avevano pagato la tassa di L. 12.50 e in generale quelle che, per informazioni avute, risultarono essersi recate all'estero per affari, per diporto o a scopo di salute.

Oltre che dei passaporti rilasciati a persone che si trovavano nel Regno, le autorità di pubblica sicurezza hanno tenuto conto, nella complilazione della statistica, anche dei *nulla osta* richiesti dai RR. Consoli per individui che erano usciti dal Regno senza prima munirsi di passaporto.

Statistica per regioni dell'emigrazione nel 1911 e nel 1910.

Compartimenti	1911 Emigrazione per l'Europa e paesi del bacino Mediterr.	1911 paesi transoceanici	1911 Totale	1910 Emigrazione per l'Europa e paesi del bacino Mediterr.	1910 paesi transoceanici	1910 Totale
Piemonte	35.777	16.558	52.335	33.264	27.338	60.599
Liguria	2.326	4.726	7.052	2.328	5.862	8.190
Lombardia	52.672	12.397	65.069	45.301	17.028	62.320
Veneto	86.930	10.658	97.588	80.004	12.603	92.607
Emilia	25.705	6.754	32.459	23.331	9.330	32.661
Toscana	26.188	11.254	37.442	23.004	12.714	35.718
Marche	9.269	7.963	17.232	8.711	15.646	24.357
Umbria	9.123	2.975	12.098	7.833	5.063	12.895
Lazio	1.651	7.470	9.121	1.653	10.759	12.412
Abru. Mol.	4.374	27.651	32.025	4.700	40.816	45.516
Campania	4.155	49.994	54.149	3.473	59.515	62.988
Puglie	3.381	16.937	20.318	4.778	26.061	30.839
Basilicata	351	10.075	10.426	785	12.825	13.610
Calabrie	919	29.463	30.382	714	48.584	49.298
Sicilia	4.204	46.585	50.789	4.438	92.275	96.713
Sardegna	4.040	1.319	5.359	4.389	6.274	10.663
Regno	271.065	262.779	533.844	248.696	402.779	651.454

Cifre proporzionali a 100,000 ab.

Compartimenti	1911 Popolazione calcolata 1. gennaio 1911	Emigrazione per l'Europa e paesi del bacino Mediter.	paesi transoceanici	Totale
Piemonte	3.517.844	1.017	471	1.488
Liguria	1.231.244	189	383	572
Lombardia	4.706.321	1.119	264	1.383
Veneto	3.555.675	2.445	299	2.744
Emilia	2.591.843	992	260	1.252
Toscana	2.743.245	955	410	1.365
Marche	1.099.143	843	725	1.568
Umbria	710.937	1.283	419	1.702
Lazio	1.364.630	121	547	668
Abbruzzi e M.	1.510.939	290	1.830	2.120
Campania	3.316.293	125	1.508	1.633
Puglie	2.153.455	157	787	944
Basilicata	481.183	73	2.093	2.166
Calabrie	1.465.670	63	2.010	2.073
Sicilia	3.620.571	116	1.287	1.403
Sardegna	879.052	460	150	610
Regno	34.948.045	775	752	1.527
1910				
Piemonte		949	780	1.729
Liguria		191	480	671
Lombardia		969	364	1.333
Veneto		2.267	300	2.627
Emilia		905	362	1.267
Toscana		842	466	1.308
Marche		795	1.429	2.224
Umbria		1.106	716	1.822
Lazio		122	795	917
Abruzzi e M.		313	2.714	3.027
Campania		106	1.803	1.909
Puglie		223	1.218	1.441
Basilicata		168	2.671	2.839
Calabrie		49	3.336	3.385
Sicilia		123	2.558	2.681
Sardegna		502	718	1.220
Regno		715	1.159	1.874

***

Riepilogando si ha che nell'anno 1911 i passaporti rilasciati per paesi d'Europa e del bacino del Mediterraneo riguardavano 271,065 individui e quelli per paesi transoceanici 262,779, in complesso 533,844 individui. Nel 1910 vi erano stati 248,696 emigranti del primo gruppo e 402,779 del secondo; in totale 651,475.

Dal 1910 al 1911 aumentò di 21, 585 il numero degli emigranti per stati d'Europa; tale aumento si rificò particolarmente nelle partenze per la Germania, la Svizzera, la Francia e l'Austria. Aumentò pure di 723 il numero degli emigranti diretti a paesi d'Africa. Parimente aumentò da 493 a 505 il numero degli emigranti per paesi asiatici e da 1,079 a 1,608 quel per l'Oceania.

***

Una diminuzione sensibile si verificò nell'esodo per le Americhe, dove nel 1910 si diressero complessivamente 400,852 emigranti di fronte a 260,372 nel 1911. L'emigrazione per gli Stati Uniti del Nord, che tiene in tutti e due gli anni il primo posto, scese da 262,5 191,087; quella pel Canadà da 10,209 a 9,094; quella per l'Argentina da 104,718 a 23,719 e quella per l'Uruguay e Paraguay da 2,072 321,988: all'opposto salì da 19,331 a 22,287 l'emigrazione per il Brasile; da 661 a 1,061 quella del Cile, Perù e Bolivia; da 808 a 1,116 quella per l'America Centrale e da 499 a 1,020 quella per il Messico.

La considerevole diminuzione verificatasi nello scorso anno nell'emigrazione per l'Argentina è dovuta al decreto del Ministro degli affari esteri del 30 luglio 1911, col quale fu sospesa l'emigrazione verso quella repubblica.

Nel 1911 le dimihuzioni più forti, in rapporto alla popolazione di ogni sesso ed età, si ebbero nei compartimenti delle Calabrie, della Sicilia, degli Abbruzzi e Molise, della Basilicata, delle Marche, della Sardegna e delle Puglie; e gli aumenti nei soli compartimentli del Veneto, della Toscana e della Lombardia.

***

Come negli anni precedenti anche nel 1911 l'emigrazione dal Veneto, dalla Lombardia, dal Piemonte, dalla Toscana e dall'Emilia si diresse particolarmente ververso Stati d'Europa; al contrario quella del Napoletano, dalla Sicilia, dal Lazio e dalla Liguria s'indirizzò piuttosto verso paesi transoceanici.

Nel 1911, per ogni 100 emigranti, 80.7 erano maschi dei quali 7.9 di non oltre 15 anni. La proporzione delle fanciulle di questa età al complesso delle donne emigrate era quasi tripla, ammontando a 20.7 su cento.

Rapporti poco differenti eransi riscontrati nel 1910

Nel 1911, di ogni 100 emigranti 78.7 partirono soli e 21.3 a gruppi di famiglia; nel 1910 i due rapporti percentuali erano stati ugualmente di 78.7 e 21.3.

***

Nel 1911 il massimo dell'emigrazione per paesi transoceanici si ebbe nel primo trimestre ed il minimo nel secondo; nell'emigrazione per altri paesi il massimo si verificò anch'esso nel primo trimestre ed il minimo nel terzo.

Prendendo in esame i soli individui d'ambo i sessi in età di oltre 15 anni, si rileva che i più forti contingenti all'emigrazione sono stati forniti dalle classi dei *giornalieri* (148,849), degli *agricoltori e pastori* (137,073) dai *muratori e fornaciari* (64,920) e degli *operai addetti ad altre industrie* (56,588).

Le professioni le quali presuppongono una maggiore coltura sono rappresentate in assai scarsa misura essendosi contati soltanto 2,139 tra *medici, levatrici, ingegneri, avvocati, ed insegnanti*; 1,821 *artisti da teatro e musicanti* e 1,065 *tra pittori, scultori incisori e fotografi*.

L'emigrazione dal 1876 al 1911.

Ecco l'interessante statistica sul movimento generale dell'emigrazione dal 1876 al 1911 incluso.

Anni.	per l'Europa ed altri paesi del bacino Mediterraneo	per paesi transocean.	Totale
1876	88.923	19.848	108.771
1877	77.828	21.385	99.213
1878	75.065	21.203	96.268
1879	82.545	37.286	119.831
1880	86.643	33.258	119.901
1881	94.768	41.064	135.832
1882	101.736	59.826	161.562
1883	104.818	64.283	169.101
1884	90.698	56.319	147.017
1885	83.712	73.481	157.193
1886	84.952	82.877	167.829
1887	85.363	130.302	215.665
1888	86.036	204.700	270.736
1889	94.823	123.589	218.412
1890	102.295	114.949	217.244
1891	106.056	187.575	293.631
1892	109.421	114.246	223.667
1893	107.769	138.982	246.751
1894	113.425	111.898	225.323
1895	108.663	184.518	293.181
1896	113.235	194.247	307.482
1897	127.777	172.078	299.855
1898	147.803	135.912	283.715
1899	167.572	140.767	308.339
1900	186.279	166.503	352.782
1901	253.571	279.674	533.245
1902	246.855	284.654	531.509
1903	225.541	282.435	507.976
1904	218.825	252.366	471.191
1905	279.248	447.083	726.331
1906	276.042	511.935	787.977
1907	288.774	415.901	704.675
1908	248.101	238.573	486.674
1909	226.355	399.282	625.637
1910	248.696	402.779	651.475
1911	271.065	262.779	533.844

***

Da queste cifre si rileva che nel 1876 gli emigranti ascendevano solamente a 108 mila, mentre nel 1911 furono 533,844.

La cifra più bassa si ebbe nel 1878 con 96 mila emigranti in cifra tonda e la cifra più alta nel 1906 con 788 mila emigranti in cifra tonda.

Dal 1876 al 1886 incluso la cifra dell'emigrazione si tenne al di sotto di 200 mila; dal 1887 al 1894 al disotto di 300 mila; oscillò intorno a questa cifra fino al 1900 in cui superò [i 350 mila passando di colpo a 533 mila nel 1901 per salire a 726 mila nel 1905, e a 788 mila circa nel 1906.

Una grande depressione si ebbe nel 1908 discendedendo a 486 mila, con la ripresa nel 1909 e 1910 intorno a 625 mila e 651 mila.

La diminuzione del 1911 in confronto ai due anni precedenti devesi appunto in gran parte, come si è già detto, alla sospensione delll'emigrazione per l'Argentina ripresa solamente in settembre u. s. dopo la soluzione dei noti incidenti fra i due paesi.

NOTE D'ARTE

La scultura nel futurismo

Dopo il *manifesto tecnico* del Marinetti sulla letteratura e dopo quello sulla pittura, è oggi uscito quello della *scultura futurista*.

Il movimento futurista, che conta appena tre o quattro anni di vita, è stato da tutti, e ancora oggi dai più, accolto con quel sorriso di compatimento che accompagna ogni nuova manifestazione del pensiero umano, specie quando questa maggiormente si distacca dai criterii e dagli orizzonti comuni.

Effettivamente il movimento futurista è ancora senza contorni e senza vera sostanza: un lampo in mezzo all'oscura mediocrità di oggi che vuol farci intravedere spettacoli impreveduti e meravigliosi; ma che non ci permette di valutarne l'essenza e ci lascia molto, molto dubbiosi.

Il movimento cominciò con la letteratura e poi con la pittura.

La rivoluzione letteraria proposta e propugnata dal Marinetti è sincera, spontanea, serrata e mira ad un ideale di liberazione e di rinnovamento, di forza e di freschezza di immagini, che ce lo rendono simpatico ed attraente.

La letteratura, secondo la nuova scuola, deve foggiarsi esclusivamente sull'intuizione e sulle analogie, cercando di estendere queste in campi sempre più vasti, in modo da abbracciare tutta la materia.

Bisogna distruggere la sintassi, essi dicono: *si deve abolire l'aggettivo, l'avverbio e la punteggiatura*.

Essi tendono all'*immaginazione senza fili*: la loro arte, anzi, sarà veramente perfetta, quando si oserà sopprimere tutti *i primi termini* delle analogie, per non dare più altro che il seguito ininterrotto dei *secondi termini*.

La sintassi, secondo il Marinetti, è una specie di interprete o di cicerone monotono: occorre sopprimere questo intermediario, perchè la letteratura entri direttamente nell'universo e faccia corpo con esso.

Il loro ideale si riassume così: liberazione delle parole, ali spiegate dell'immaginazione, sintesi analogica della terra abbracciata da un solo sguardo e raccolta tutta intera in parole essenziali.

I futuristi, insomma, disprezzano la logica ed accordano tutti i diritti all'immaginazione intuitiva e divinatrice.

Questa, sintetizzata in poche parole, l'essenza della letteratura futurista.

Tuttavia, in sostanza, una vera e propria originalità in questo programma non c'è: tutte le letterature inconsciamente hanno avuto questo principio: il Carducci, per esempio, chiamando *verde* il silenzio divino dei piani, ha fatto del..... *futurismo*: il periodo latino, mancante di articoli e costringendo, specialmente con Tacito, l'idea in poche parole essenziali e proprie fa lontanamente pensare al futurismo.

Il Marinetti esagera ed arriva alle ultime conseguenze con uno stile fatto di soli sostantivi e di sole analogie.

Come dicevo, però, essa attrae per il suo spirito giovanile e fresco e per la sua sincerità: ma per ora non abbiamo altro di buono che il programma: l'esempio letterario, che il Marinetti ci esibisce come un frammento fra i più significativi, è cosa ridicola ed insulsa e distrugge ogni deferente disposizione.

Appresso alla letteratura, come abbiamo detto, viene la pittura, la quale ha forse avuto un poco più di fortuna. Anche qui si distrugge ogni convenzione e ogni tradizione: si vuole la liberazione dalle Accademie e dalle Pinacoteche; anche qui si vuole allargare l'immagine ad un campo più vasto, più universale.

Come nella letteratura, la base è l'intuizione e l'analogia, dove la parola, genialmente trovata, senza gli aiuti degli aggettivi e dei paragoni, ci dà subito l'immagine viva e palpitante della descrizione, così in pittura la base su cui poggia la nuova dottrina è il *dinamismo*.

Gli impressionisti, nel fissare sulla tela un episodio, colgono un solo istante fuggitivo e limitato agli oggetti che materialmente cadono sotto il loro sguardo: i futuristi allargano la rappresentazione del loro quadro anche agli oggetti non materialmente visibili, ma che intellettualmente si legano e si connettono a quelli che realmente cadono sotto i loro sensi.

Un quadro, preso dall'interno di una stanza rappresentante una donna, che guarda fuori della finestra, per l'impressionista si limita a darci l'esatta impressione della luce che viene da fuori, i contorni ed i colori della donna, il contrasto della luce dell'ambiente, e basta.

Il futurista invece va più innanzi: questa donna affacciata vedrà sotto di sè, lungo la via, la vita che si svolge, vedrà i trams e le carrozze in movimento, mille altri oggetti, mille altri colori e mille altre luci che si riflettono, si innestano, si sovrappongono a tutto quanto cade geometricamente nel quadro; e questo mondo invisibile esso vuol significare.

Non si contenta dunque di fermare sulla tela l'atto istantaneo e fermo, ma tutto il mondo circostante che si muove e si agita: quindi ecco come l'essenza di questa nuova pittura sia il movimento e come si possa chiamare pittura *dinamica*.

Tipico è l'esempio del cavallo in movimento, che essi adducono per far comprendere la loro teoria.

Un cavallo che corre, fino ad oggi è stato rappresentato con le quattro gambe disegnate in quella posizione che ci rivela la corsa: ma questa sarà *una* posizione, della durata di un secondo, e nel secondo successivo la posizione sarà un'altra, e così via. Quando noi vediamo un cavallo in corsa, non possiamo fermarci a guardare una sola posizione istantanea, ma la successione delle tante posizioni ci dà l'idea esatta della corsa: quindi il futurista ci disegna un cavallo con trenta o quaranta zampe, che nell'insieme ci daranno senza dubbio il senso della corsa; mentre il verista non potrà mai fare altro che un'istantanea.

Anche qui, come abbiamo detto per la letteratura, il punto della partenza, o meglio ancora la mèta, lo scopo, non è cosa nuova: son nuovi i procedimenti per arrivare.

Guardate il *Voto* di Michetti: quegli uomini proni non sono presi in un'istantanea: essi strisciano sul pavimento, si avanzano, vibrano; e, volendo prendere qualche esempio dalla scultura, chè il principio è lo stesso guardate il cavallo del Colleoni: ha quattro gambe sole, ma il cavallo, con passo sicuro e solenne, incede, s'avanza, tutto il suo corpo in ogni sua minima parte partecipa al movimento.

L'uomo che cammina del Rodin è vero futurismo come scopo, ottenuto con mezzi non futuristici.

I quadri della nuova scuola stanno lì a dimostrare come vi siano anche in pittura più principi, più sogni e più chiacchiere... che risultati!

Ed è questo francamente il lato più debole di questi *uomini nuovi*: troppe parole, troppi manifesti, troppe dichiarazioni di vendite strabilianti, di successi strepitosi, e troppo poche opere, e soprattutto troppa prepotenza, e oserei dire anche eccessiva sincerità, che molto facilmente si scambia per volgarità.

***

Oggi dunque è comparso il manifesto della scultura, il quale molto danneggia alla causa dei futuristi.

La letteratura e la pittura son cose sentite, e, malgrado tutto, interessano: hanno interessato letterati e pittori anche di gran valore, e fra tutti ne ha molto discusso e parlato il Gemito. Ma il manifesto della scultura rivela la leggerezza e l'artificio.

Qui non si tratta più di voler rappresentare il *di più* di quello che si vede: qui si arriva al grottesco e al ridicolo, col solo programma: figuriamoci poi con gli esempi!

Qui si parla di *compenetrazione di piani*, di *spazio inviluppante invisibile*; si vuol rendere con la scultura non soltanto il movimento delle cose, ma lo sfondo atmosferico dell'ambiente, e perfino i rumori ed i suoni. Il movimento poi non si vuol rendere, come in pittura, con mezzi sempre plastici per quanto nuovi, ma addirittura con mezzi meccanici, producendo non l'*impressione* del movimento, ma il movimento stesso!

« Se una composizione, essi dicono, sente il bisogno di un ritmo speciale di movimento che aiuti o contrasti il ritmo fermato dell'insieme scultorio, si potrà applicarvi un qualsiasi congegno che possa dare un movimento ritmico adeguato a dei piani o a delle linee ».

Come vedete, si entra completamente nel campo delle marionette e dei pupazzi di cera!

I futuristi hanno fatto male a lanciare questo manifesto della scultura: hanno voluto tendere troppo la corda e l'hanno spezzata.

Il loro punto di partenza pittorico per quanto audace, aveva ed ha vere basi di serietà: su questo era necessario lavorare anni ed anni prima di fare altri passi: essi non hanno saputo attendere ed hanno voluto precipitare!

CIVIS ROMANUS.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in privato udienza il Cardinale Vicario Pietro Respighi, mons Antonio Maria Grasselli, Arcivescovo, Vescovo di Viterbo e Toscanella e mons. Carlo Pietropaoli, Vescovo di Trivento.

S. A. R. il Duca d'Aosta. proveniente da Firenze è stato di passaggio ieri alla stazione di Roma, proseguendo alle 10 col direttissimo per Napoli.

Nelle scuole di Roma. — Numerosi reclami di padri di famiglia pervengono a noi e ad altri giornali cittadini circa lo stato poco soddisfacente di molti locali adibiti a scuole elementari del Comune.

Piccole aule oscure e male areate, manutenzione insufficiente; e in tutto il resto una deficienza di osservanza delle più elementari regole igieniche.

Sarà bene che, avendo maggiori fondi a disposizione, l'amministrazione comunale provveda a risolvere anche questo problema dei locali scolastici.

— Circa la vigilanza igienica nelle dette scuole elementari, il prof. Rossi Doria risponde a coloro che giustificano la mancanza di vigilanza sanitaria col fatto che i medici scolastici di Roma sono troppo mal pagati dal Comune per potere adempiere al loro ufficio col dovuto zelo.

Rossi Doria nega che siano mal pagati, dicendo, invece, che mancavano la organizzazione, la disciplina, la collaborazione fraterna fra medici e maestri. Ed aggiunge:

« Farei torto grave agli uni ed agli altri se pensassi che nella tutela dell'infanzia loro affidata essi potessero esser capaci di lesinare l'*opera loro*, dandone *quel tanto* che, a loro giudizio, corrisponde alla mercede ricevuta e non più.

« Per ciò che riguarda i medici (dei quali ora parliamo) io ho la sicurezza materiale che non è così, perchè troppo prove ho avute del loro buon volere e del loro entusiasmo finchè sperarono di poter esser messi in grado di fare quello che anch'essi riconoscevano molto utile alle giovani generazioni per mezzo della scuola.

« La seconda affermazione non vera è che i medici scolastici di New York siano pagati, *quelli dell'ultima classe*, con 12.000 lire all'anno.

« Intanto *non esistono classi*. I medici scolastici sono 150, *tutti di una sola classe*, e sono retribuiti con 100 dollari al mese (512 lire circa) cioè con la metà di quello che si afferma.

« Ma il tempo ed il lavoro dedicato dai medici scolastici americani al loro servizio municipale è maggiore assai del doppio di quello che si richiede ai nostri. I medici americani hanno da fare nel pomeriggio le *visite a domicilio* degli scolari assenti dalla scuola, che ai nostri medici non sono richieste.

« Ai nostri medici scolastici non si richiedono che tre ore della mattinata, dalle 9 alle 12, per la visita quotidiana delle scuole ad essi assegnate. E precisamente per avere la *possibilità* di questo servizio, così limitato, furono nominati i medici scolastici nel numero attuale. Seguire il consiglio di chi ne avrebbe voluti *molti di meno* e retribuiti in modo da poter richiedere un *servizio continuo* non sarebbe stato possibile perchè nel pomeriggio le scuole son chiuse e le visite a domicilio, che occupano i medici americani anche nel pomeriggio, non sono nelle attribuzioni del nostro medico scolastico.

« Stabiliamo dunque bene le proporzioni: i medici americani danno assai più del doppio di tempo e di lavoro alla vigilanza scolastica, così da essere dei veri impiegati tecnici municipali e sono retribuiti la metà di quello che Riccio afferma. Alle 6000 lire annue dei medici americani dovrebbero dunque corrispondere dalle 2000 lire alle 3000 *al massimo* per i medici nostri. Invece ne hanno 1800.

« E il caro della vita americana in confronto della nostra? »

E il Rossi-Doria conclude saggiamente:

« E' una cattiva abitudine voler riportare tutte le questioni professionali al comune denominatore della retribuzione.»

Benissimo!

E si potrebbe fare un'altra considerazione, adatta a parecchie categorie di persone:

— Perchè giustificare la mancanza di zelo nel servizio col pretesto dello stipendio insufficiente? Se lo stipendio sembrava insufficiente, perchè assumere un servizio per poi trascurarlo?

Il servizio tramviario. — E' noto che, scadendo con la fine dell'anno in corso la concessione degli omnibus a cavalli, il Comune bandò una gara per l'appalto di una rete urbana di omnibus-automobili.

Le linee dovevano essere le seguenti:

Linea I. — Piazza Aracoeli, Porta del Popolo, Valle Giulia (circa chilometri 2,950). Percorso: via Giulio Romano, Corso Umberto I, via delle Mura fino al palazzo delle Belle Arti a Valle Giulia.

Linea II. — Barriera Trionfale, San Giovanni (circa chilometri 6,100). Percorso: viale delle Milizie, via Barletta, via Ottaviano, via Germanico, via Pompeo Magno, via Ezio, via Tacito, piazza Cavour, via Tomacelli, Corso Umberto, piazza Venezia, via Alesdrina (in andata), via Cremona (in ritorno), via Cavour, via del Colosseo, via S. Giovanni in Laterano.

Linea III — Piazza S. Pietro, piazza della Regina (circa chilometri 6,400). Percorso: Borgo Nuovo (in andata) e Borgo Vecchio (in ritorno), Lungo Tevere Castello, Ponte Umberto, via Zanardelli, via S. Agostino, via della Scrofa, via della Stelletta, via degli Uffici del Vicario, piazza Montecitorio, piazza Colonna via del Tritone, Traforo, via Palermo, via Depretis, via Viminale, piazza Indipendenza, via Palestro, Porta Pia, via Ancona, piazza Principe di Napoli, via Alessandria.

Linea IV — Porta S. Pancrazio, Giardino Zoologico (circa chilometri 6,100). Percorso: Piazzale del Fontanone, piazzale di San Pietro Montorio, viale del Gianico, via Garibaldi, via del Moro, Ponte Sisto, Lungotevere Vallati, via Arenula, via Botteghe Oscure, piazza S. Marco, piazza Venezia, Corso Umberto, piazza Colonna, via Veneto, Porta Pinciana.

Come era facile prevedere, la gara, così bandita, è andata nulla per mancanza di offerenti!

Ed ecco che l'Amministrazione comunale si trova ora in un certo imbarazzo. Si può privare la cittadinanza, improvvisamente, di linee di comunicazione così utili?

Si è detto che il sindaco in persona — presiedendo alle sorti del Tecnologico — stia studiando per provvedere.

Comunque il pubblico si augura che per aver meglio non avvenga peggio.

A. D. Carbone. — Per festeggiare l'architetto Dario Carbone, parecchi livornesi si son fatti promotori di un'amichevole riunione serale che avrà luogo al « Castello dei Cesari sull'Aventino» mercoledì 9 corrente.

Ordine del giorno del Partito socialista riformista — Il Comitato centrale del partito riformista ed il Comitato direttivo della legione di Roma, a proposito dell'atteggiamento delle Potenze Europee di fronte alla questione balcanica hanno formulato il seguente ordine del giorno:

Di fronte alla risoluta audacia degli Stati balcanici decisi di ricorrere alla dolorosa necessità della guerra di liberazione per conquistare l'autonomia e la libertà ai popoli fratelli:

ricordando che il principio della libertà dei popoli è il presupposto necessario della fratellanza dei popoli in una civiltà superiore;

fa voti che la causa per la quale la Bulgaria, la Serbia, il Montenegro e la Grecia sono decise a ricorrere all'*ultima ratio* della guerra, sia coronata dalla vittoria;

ed esorta il proletariato di tutti i paesi e tutte le forze della democrazia a sorreggere lo sforzo dei popoli balcanici contro le eventuali congiure conservatrici della diplomazia europea.

Unione Storia ed arte. — Oggi, domenica, gita a Tellene e Castel di Leva (Divino Amore), che verranno illustrate dal socio cav. Augusto Albizzi.

Per questa magnifica gita che unisce l'utile al dilettevole, e che dà modo di godere lo splendore panoramico della suggestiva campagna romana, non fa bisogno di prenotarsi, e non si versano quote d'iscrizone; tutti possono parteciparvi.

Convegno alla stazione della tramvia dei Castelli, in via Principe Umberto, angolo Palazzo Massimo; partenza alle 12,30 precise. I gitanti possono portarsi la colazione e consumarla in trans.

Coltura della donna in Arcadia. — Il 1° novembre si apriranno le iscrizioni per l'insegnamento gratuito di francese, inglese, tedesco e dattilografia. Si ricevono nella sede d'Arcadia, P. S. Carlo al Corso 437, tutti i giorni dalle 3 alle 5 pom.

La Fons Iuturnae. — Domenica 6 ottobre 1912, il sig. Harold Wyndham, parlerà su questo tema, al Foro Romano.

Convegno alle tre e mezzo alla Basilica Giulia.

La battaglia di Lepanto — In occasione del prossimo anniversario della vittoria di Lepanto, riportati sui Turchi, il 7 ottobre 1571 dalle flotte italiane collegate alla spagnuola domenica 6, alle 14,30 Romolo Ducci dell'Archeologica romana terrà una conferenza commemorativa sulla piazza del Campidoglio illustrando i ricordi locali che al grande fatto si riferiscono.

Nella Magistratura — Cristina Luciano, giudice del tribunale di Perugia, è tramutato al tribunale di Roma.

Maffei Ruggero, giudice del tribunale di Frosinone, è tramutato al tribunale di Roma.

Le Giostre e le Gare allo Stadio. — Fervono, in tutta la provincia romana i preparativi per le *Gare di Butteri*, la *Giostra delle Vaccine* o la *Mostra equina e bovina*, che si svolgeranno a beneficio della *Cassa Pia di Previdenza* per i giornalisti poveri ed inabili.

Le adesioni di butteri, di giostratori e di mercanti di campagna giunte al Comitato organizzatore presso l'Associazione della Stampa sono numerorissime come numerose sono, da parte di note e cospicue Associazioni cittadine e provinciali, le offerte dei premi e dei doni.

Tutto questo dimostra che l'idea di questi caratteristici festeggiamenti è stata dovunque accolta con grande simpatia, e che è comune il desiderio della loro ottima riuscita.

Informeremo i nostri lettori di tutto quello che riguarderà questi *festeggiamenti*, come di cosa che interessa grandemente la cittadinanza.

Pei Rioni Parione e Ponte. — Sotto la presidenza del sig. Lorenzo Gradi si è riunita la Società *Pro Ponte e Parione* per discutere intorno ai provvedimenti d'urgenza da reclamarsi al Comune ed al Governo per il miglioramento morale ed economico dei due rioni.

E' stato approvato il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione *Pro Ponte e Parione* considerando che nonostante le continue proteste, seguita da anni il danno e la vergogna del palazzo dei Filippini in cui non si è voluto dar sede dignitosa alle Preture Urbane e mandamentali;

che la Direzione del demanio tiene immobilizzati nel quartiere, proprio nella stessa via del Governo Vecchio, oltre 200 camere a disposizione di cinque guardie di finanze;

che continua l'indecente spettacolo delle casupole di via Panico e adiacenze;

che è di là da venire l'apertura della via al ponte Gianicolense da cui dipende la sorte economica dei due rioni;

delibera di nominare una Commissione con lo incarico preciso di far valere presso il Ministro di grazia e giustizia, quello delle finanze e il Sindaco le giuste ragioni dei due quartieri abbandonati;

plaude all'operato del Comitato centrale della Federazione pro quartieri per la compilazione dell'importante memoriale riguardante la nettezza urbana presentato all'on. Sindaco di Roma e si augura che l'egregio presidente sig. ing. Paolo Tuccimei saprà portare in seno alla Commissione municipale la voce vera delle necessità nei singoli quartieri di Roma ».

Nella Federazione del Libro. — Nella riunione dei tipografi della Federazione del Libro, per discutere sulla proposta di espulsione di Augusto Mugnai, presidente della Cooperativa sociale, parlò prima Varagnoli, presidente del Comitato, il quale disse di essere posto nella dolorosa condiziome di fare la suddetta proposta, perchè così tassativanente dispone lo statuto fondamentale, e perchè così volle l'Assemblea attraverso lo svolgimento di una precedente interrogazione.

Pigliucci, Ciarabelli e Germani furono invece di accordo nel sostenere che, essendo la questione nelle mani del tribunale si dovesse attendere, prima di prendere decisioni il responso di esso.

Quattrucci, presidente della Commissione d'inchiesta sulla Cooperativa Sociale disse che non c'era bisogno di attendere altro.

Menghini fu pure favorevole alla espulsione e citò nuovi fatti che disse assodati dopo la relazione d'inchiesta, e così pure il socio Leone.

Parpagnoli fu d'avviso che l'Assemblea non dovesse affatto attendere il responso del tribunalr perchè la Federazione ha nominato una Commissione che ha riferito alla classe e perciò l'assemblea è pienamente nel suo diritto, prendendo i provvedimenti che vorrà.

Propose però, per non aver l'aria di voler fare una vittima del Mugnai di sospenderlo da tutti i diritti fino alla sentenza del tribunale.

Sganduzza e Colantoni non furono dello stesso avviso del Parpagnoli.

Si passò quindi alla votazione per scrutinio segreto che dette il seguente risultato: favorevoli alla espulsione 92 – contrari 5.

Dopo breve discussione furono respinte le dimissioni dell'ufficio del Sindacato.

Nota degli oggetti trovati e consegnati al Monte di Pieta' dal 20 Settembre al 5 Ottobre 1912. — Un ombrello – Un ombrello di cotone – Uno spolverino – Borsa di stoffa – Due libri – Cinque chiavi – Fazzoletto con denaro – Un bastone – Orologio collana e mano di metallo – Una capezza – Un bastone – Involto con camicia e mutande – Un libro francese – Un ombrello – Ombrellino – Portamonete vuoto – Portamonete con denaro – Collana e medaglia d'argento – Sciarpa usata – Tre vestitini per bambino – Veste usata – Un ombrello – Borsetta con denaro e filo di corallo - Carta da lutto.

IL GAS PER TUTTI. — Impianti a gas con contatori automatici. — La Società Anglo Romana ha istituito una nuova serie di apparecchi, che vengono forniti gratuitamente anche negli impianti a gas con contatore automatico, contatori che vengono ora installati non solo nei negozi, ma anche nei piccoli appartamenti.

Mediante un deposito di garanzia di L. 10 ed il rimborso delle spese pel bollo del contatore e della carta bollata per il contratto (L. 4,65) la Società Anglo Romana esegue a proprie spese tutto l'impianto ed il cliente può scegliere sei apparecchu del valore totale di L. 50, il cui nolo è compreso nel prezzo del gas foruito dal contatore.

Con una moneta da dieci centesimi messa nel contatore si può alimentare

Un becco a fiamma dritta	per circa ore	2,45
oppure		
Un becco a fiamma rovesciata	» » »	4,—
» fornello ad un fuoco	» » »	1,15
» » a due fuochi	» » »	0,45
» per un ferro da stiro	» » »	2,—
Una rosticciera	» » »	0,40
Una stufa	» » »	1,—

I suddetti apparecchi sono esposti nei Magazzini di Esposizione e Vendita della Società Anglo Romana in via Poli N°. 12 e nelle succursali in Via Ancona N°. 23 -25 e di Via Virgilio N°. 14-16.

CREDITO ITALIANO — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Fariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE FORTI							
	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	43	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI							
unico	43	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO — I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti* e *Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte* dalle 9 ½ alle 16 ½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle cassette forti il servizio di Cassa, pagamento delle imposte, utenze, ecc.

La cura della tubercolosi

Vedi avviso in ultima pagina.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-27 — Amminis. 12-25

La gesta di due truffaldini — L'altro ieri sera furono tratti in arresto, dagli agenti del Commissariato di Viminale, due noti pregiudicati – Giovanni Trebbi di a. 18 e Michele Bernardi di a. 18, da Monterotondo.

Essi si erano resi colpevoli del furto di due biciclette in danno di tal Luigi Mandrulli, che ha un negozio di velocipidi in via Francesco Carrara 26 e, non paghi avevano tentato di estorcere la somma di lire 70 allo stesso Mandrulli che reclamava giustamente la restituzione delle macchine.

Molto ingenuamente però i furfanti dettero un appuntamento per tale scopo, alla loro designata vittima nei pressi del Colosseo. Ma andarono per.... suonare ed invece furono suonati, poichè come sopra si è detto le guardie di P. S. li accompagnarono in camera di sicurezza.

Le biciclette ieri sono state ritrovate e sequestrate dall'Autorità competente, in attesa di ulteriori indagini.

Negli ospedali. — Ieri notte spirava all'ospedale di S. Giovanni il povero gramicciaro Vincenzo Cecconi che, come dicemmo, fu investito dal tram dei Castelli in via Appia Nuova.

Il cianuro di potassio — Giulio Cassio di a. 35, ab. in Via Marforio 59, è da parecchio tempo disoccupato.

Ieri mattina in un momento di grande sconforto decise di por fine alle sue sofferenze ingoiando del cianuro di potassio Subito trasportato a S. Giacomo gli vennero prestate le cure del caso e fu trattenuto in osservazione.

Grave sbaglio — Il piccino Romualdo Cucagna di meno di un anno d'età, ab. a P. Metronia 133, rimase vittima di un fatale equivoco. Invece di olio di ricino gli fu somministrato della tintura di iodio. Ben presto i lamenti e le grida del piccino fecero comprendere lo sbaglio. Trasportato all'ospedale di S. Giovanni, venne emesso giudizio riservato. La pubblica sicurezza indaga per chiarire meglio i fatti, ma finora nulla si è assodato trovandosi in quel momento sole in casa, la nonna e la madre (cieca) del piccino.

Gravi infortunii. — Nel cantiere dell'Impresa Vitali che, com'è noto, sta costruendo una parte della nuova aula del Parlamento, avvenne ieri mattina una grave disgrazia.

Il manovale Umberto Jacorossi, di anni 18, ab. in via Baccina, 92, lavorando sopra un'impalcatura, perduto l'equilibrio, cadde da un'altezza di circa 20 metri.

Accorsi alcuni compagni di lavoro, il disgraziato venne accompagnato subito all'ospedale di S. Giacomo, dove quei sanitari gli riscontrarono varie e non lievi contusioni, trattenendolo in osservazione.

Si è aperta la solita inchiesta per accertare le responsabiltà

— Verso le 17 di ieri il pontarolo Domenico Bartolini di a. 20 lavorando per conto dell'impresa Ferrobeton in un cantiere di costruzione in cemento armato in v. Alessandria, precipitava da un ponte di legno, riportando varie escoriazioni e commozione cerebrale.

Al Policlinico il povero operaio ricevette le cure del caso e ai sanitari parve necessario trattenerlo in osservazione, data la gravità delle lesioni.

Investimento. — Il bambino Giovanni Tabarrini di a. 5, ab. in v. Farinone 12, nel pomeriggio di ieri volle imprudentemente attraversare da solo detta strada, proprio nel momento in cui sopraggiungeva un carico di fieno condotto da uno sconosciuto.

Il povero bimbo non fece in tempo a scansare il pericolo e venne travolto dal pesante veicolo, rimanendo contuso alla gamba sinistra ed in varie parti del corpo. Secondo il parere dei sanitari di S. Spirito il Tabarrini potrà guarire in una 30 di giorni. s c.

La P. indaga per identificare il carrettiere.

Cade dalla bicicletta. — Sono veramente lodevoli quei fattorini telegrafici che si vedono correre — alle volte troppo velocemente – sui rapidi cavalli di acciaio, rendendo il servizio più rapido, ma pure dovrebbero un po' meglio pensare alla incolumità personale e dei ...poveri pedoni. Ieri infatti un disgraziato incidente capitò ad uno di essi, certo Alberto Mattoni, di a. 15, ab. in Borgo Pio 132. Mentre appunto transitava montando una bicicletta il Borgo S. Angelo, volle sfilare tra due carri, ma non fece in tempo e, urtato da uno dei veicoli, cadde a terra. Alcuni passanti lo aiutarono a rialzarsi e poi, in vettura lo condussero all'ospedale di S. Spirito dove quei sanitari giudicarono il disgraziato fattorino, guaribile in 25 giorni s. c. per delle contusioni al dorso ed al piede sinistro.

Scontro automobilistico. — In via Cassia e precisamente nei pressi della tomba di Nerone, dove la strada descrive una stretta curva, due automobili che correvano in direzione opposte, verso le ore 18 di ieri si scontrarono. Per l'urto violento le macchine si fermarono di botto, rimanendo assai danneggiate, mentre alcuni dei passeggeri rimanevano più o meno malconci. Tra i feriti sono i due proprietari sigg. Carlo Carletti di a. 32, viterbese e Felice Camille di a. 60 da Rocca Gorga, entrambi possidenti e poi i sigg. Andrea Bartolomei di a. 38 da Morlupo, Giuseppe Scoppola da Viterbo e Guido Giusti di a. 27 romano ab. in via dell'Orso 32.

All'osp. di S. Giacomo furono tutti medicati e giudicati guaribili in 10 giorni.

Furto. — I soliti ignoti ieri mattina, penetrati nell'abitazione di Maria Cardella di a. 38, sita in via dei Sabelli 27, asportarono vari oggetti preziosi e 100 lire in biglietti di banca che trovarono in un tiretto di un comò. La povera donna rientrando poco dopo in casa, constatò con dolorosa sorpresa il danno sofferto e corse a denunziare il fatto al delegato Damiani del comm. di S. Lorenzo.

Il bravo funzionario iniziò attive indagini per identificare ed arrestare i ladri,, ma finora nessuna notizia si è avuta di loro

Disgrazie. — Il carrettiere Augusto Pollastrelli di anni 46, ab. in via Natale Del Grande, 31, uscendo ieri mattina dal cantiere in piazza Sciarra — dove si sta restaurando un vecchio edificio, attiguo alla chiesa S. Marcello, rimase incastrato tra il carro da lui condotto e la porta.

Nella stretta riportava la frattura di due costole ed alla Consolazione fu giudicato guaribile in 25 g.

— Il vaccaro Ferdinando Tommasoni di a. 48, mentre verso le 9 di ieri sorvegliava delle vacche che pascolavano nella tenuta Ciampini, presso Grottaferrata venne colpito con una cornata da un toro inferocito.

Alle grida del disgraziato accorsero vari contadini che, adagiato il ferito su di un biroccino, lo trasportarono a Roma, all'ospedale del Policlinico. Il dott. Montara riscontrò una ferita alla fronte ed una contusione grave alla regione iliaca destra, e trattenne il Tommasoni in osservazione.

— In piazza Campo Marzio 7-A abita Maria Pierlorenzi, di anni 48.

Ieri sera, verso le 14, salita su di una scala per chiudere una finestra della cucina, perduto l'equilibrio, è caduta in terra producendosi parecchie contusioni in varie parti del corpo.

Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo i sanitari l'hanno trattenuta in osservazione.

La scuola musicale romana (*Via Venti Settembre 4 – Telefono* 9352)

col 1° ottobre ha ripreso le sue lezioni di piano forte canto, violino, violoncello, Arpa, Armonia, composizione e tutte le materie complementari.

Tassa d'iscrizione L. 5 – Quota mensile L. 10, per tutte le materie. Alunni di magistero L. 20.

Le iscrizioni si ricevono tutti i gorni dalle 13 alle 15.

Insegnanti: prof. Ridolfi Vico, Fattorini Roberto, Rosati Tito, Borucchi Ettore, Parisotti Alessandro, prof.ssa Lina Dottorini Bonazzi, Busi Adriana, Lidia Pucci, Lina Benucci, Adelina Caldarera.

Esaminatori: prof. Giovanni Sgambati, Lodovico Gasi, Marengo Ettore, Torresella Fanny, Elisa Politi De Stefani, Alessandro Parisotti.

Comitato d'onore: Contessa Anna De Mesi, cont. Salasco, Donna Elena Ferrari, Ponzio Vaglia, prof.ssa Dianira Avena, sig. Torresella Fanny, prof. Sgambati comm. Giovanni, conte Lemmo Rossi Scotti, comm. Goffredo Galeazzi, dirett. gen. Min. guerra, comm. Luigi Corner, comm. Alberto Avena, capo div. Min. Istruzione, Giuseppe nob. Gatteschi.

MONTE DI PIETÀ

MARTEDI, 8 Ottobre 1912 — La 1a Custodia vende gli ori del 25 settembre 1911.

La 3a Custodia vende i fagotti del 29 novembre 1911.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Il forte dramma di Roberto Bracco *Sperduti nel buio* ebbe anche ieri sera una interpretazione meravigliosa. Il pubblico, accorso numeroso malgrado il tempaccio, applaudì alla fine di ogni atto e spesso a scena aperta calorosamente gli artisti, tra i quali meritano speciale menzione il Musco e la Bragaglia, artisti veramente eccezionali.

Oggi due rappresentazioni: nella diurna: *I fratelli Ficicchia*; nella serale *Sperduti nel buio*.

Quirino. — Due rappresentazioni oggi con *La vedova allegra* di giorno e *Manovre d'autunno* di sera.

« Il signor Terramoto » all'Adriano.

Pubblico non molto numeroso, ma assai eletto, assisteva ieri sera alla primissima del *Signor Terramoto*, riduzione in napoletano di Giovanni Moleti, tratta dal goldoniano *Burbero benefico*.

Il successo è stato schietto e caloroso, perchè il Moleti — che ha con questo lavoro dimostrato di possedere notevoli attitudini pel teatro — ha felicemente superato le difficoltà, non poche, nè lievi, che questa riduzioni per le scene dialettali presentava.

— Oggi *La fondazione della camorra*.

Renzo Rossi

« Il domino lilla » di C. Cuvillier all'Apollo.

La nuova operetta non ebbe successo ieri sera: scarsi applausi al 1° atto; ancora più scarsi, e non senza contrasti sensibili, al 2°; silenzio glaciale alla fine.

Nè l'accoglienza del pubblico, per quanto severa, può sembrare del tutto ingiustificata.

Certo anche l'interpretazione, incerta ed affrettata, non contribuì a rialzare le sorti della rappresentazione: dalla Compagnia Magnani, che ha dato tante prove di saper allestire decorosi spettacoli, potevasi e dovevasi legittimamente attendere qualche cosa di più di una semplice esposizione di scenari belli e di ricchi costumi

La titubanza, le esitazioni del palcoscenico poi — alle quali non si sottrasse alcun artista, che quasi tutti erano fuori di posto — si ritrovarono ugualmente sensibili in orchestra.

Il libretto di Emerich V. Gatti e Bela Tembach è poco chiaro ed eccessivamente prolisso: la riduzione italiana è del Forzano, ed anche da lui si poteva sperare di meglio: vi è perfino una ripetuta *viscontessina*, proprio di gusto assai dubbio.

La musica del Cuvillier non è priva di qualche eleganza, sebbene manchi di ogni originalità, e sia di scarso interesse.

— In ogni modo *Il domino lilla* si ripete oggi per gli ultimi due spettacoli, che darà fra noi la Compagnia.

r. v.

Spettacoli di stasera

Nazionale. — *I fratelli Ficicchia*, ore 17 – *Sperduti nel buio*, ore 21.

Quirino. — *Vedova allegra*, ore 17,30 – *Manovre d'autunno*, ore 21.

Apollo. — *Il domino lilla*, ore 17 30 e 21.

Adriano. — *La fondazione della camorra*, ore 17,30 e 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 17,30 e 21.30

Sala Alhambra. — Spettacoli di varietà per famiglie, dalle 17 in poi.

Sferisterio Romano. — (via Aniene – fuori Porta Salaria) — Giuoco del Palione, Tre grandi partite ore 15.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TORINO 5 ore 16.65. — L'on. Giolitti è giunto alle 10.47 da Cavour accompagnato dal cav. Visconti, segretario di Gabinetto, e dal suo amico personale cav. Falco.

Il Presidente del Consiglio si è recato direttamente all'*Hotel Boulogne* dove ha conferito lungamente con l'on. Bertolini giunto poco prima da Ouchy.

L'on. Giolitti sarà a Roma domattina.

TORINO, 5 (ore 22.15). — L'on. Giolitti è partito alle 20.10 per Roma.

Egli si trattenne brevemente alla stazione di Portanuova con l'on. Bertolini, passeggiando entrambi davanti al treno per Milano col quale partì l'on. Bertolini alle 20.

Quindi l'on. Pres. del Consiglio montò sul treno per Roma, ossequiato dal Prefetto, dal sen. Roux e dal cav. Falco.

Ministero Interno.

Per i Comuni.

Su conforme parere del Consiglio di Stato furono sciolti i Consigli comunali di Esterzili (Cagliari) e di Reggio C. e nominati rispettivamente RR. Commissari i signori Edoardo Combellano, ragioniere di Prefettura e dott. Bartolomeo Andreoli, consigliere di Prefettura.

***

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario di Gualtieri Licaminò (Messina).

Ministero Esteri.

Legazione del Chili

Il Ministro del Chili, signor Santiago Aldunate, è partito pel Chili in seguito a chiamata del suo Governo. Durante la sua assenza, che sarà di quattro mesi, il sig. Dublé Urrutia reggerà la Legazione con funzioni di incaricato di affari.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Per la morte del comm. Vozzi

S. E. l'on. Finocchiaro Aprile ha indirizzato alla famiglia del compianto comm. Ernesto Vozzi, ispettore generale nel Ministero, morto l'altro giorno dopo lunga malattia, un telegramma improntato a sentimenti affettuosi e di vivo compianto.

Alla vedova, ai figli ed ai fratelli dell'integro, distinto funzionario superiore, il *Popolo Romano* invia le più sentite condoglianze.

Onorificenze.

S. M. il Re ha nominato di *moto propio*, commendatore dell'ordine della Corona d'Italia l'on. Ferdinando Bodoni presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati in Castiglione delle Stiviere.

Magistratura

Polito De Rosa, cav. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Catanzaro, è collocato in aspettativa.

Lucchesi Palli conte cav. Leopoldo, già sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Napoli, in aspettativa è temporaneamente posto fuori del ruolo organico.

Barbieri cav. Lucio, consigliere di Corte di appello in aspettativa è confermato, nell'aspettativa stessa.

Giorgetti cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale di Breno, è tramutato a Castiglione delle Stiviere.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Vino italiano in Libia.

Il Ministro della Agricoltura, on. Nitti, ed il Sottosegretario di Stato agli Interni, on. Falcioni hanno ricevuto la Commissione nominata dalla Camera di commercio di Alessandria in persona del comm. Michel, degli on. Ottavi Presidente della Società degli Agricoltori Italiani, Bucelli e Ferrero, avendo scusato la loro assenza gli on. Carlo Ferraris, Borsarelli e Devecchi.

Alla Commissione si era unito il cav. Bertolli, Presidente della Società Vinicola Toscana; al convegno per invito dei rispettivi Ministri, assistevano i comm. Moreschi, Carlucci e Lutrario.

La Commissione ha esposto la necessità di immediati provvedimenti a tutela di coloro che spedirono in Libia dei vini, i quali da analisi eseguite nel Regno dei R. Lavoratori risultarono genuini e che il laboratorio chimico governativo esistente in Libia ritenne colorati artificialmente.

Il Ministro e il Sottosegretario, premesso di avere già dati i provvedimenti opportuni per tutelare nel miglior modo le spedizioni di vino che saranno fatte in avvenire, hanno assicurato che una commissione autorevolissima nominata per controllare le analisi del vino tuttora giacente in Libia sotto sequestro, perchè presunto adulterato, esaurirà prestissimo i suoi lavori. E riconoscendo giusti i desideri caldeggiati dalla Commissione hanno assicurato inoltre che daranno le opportune disposizioni perchè i proprietari sia dei vini ancora sequestrati in Libia, sia di quelli già rispediti in Italia possano disporne liberamente, previi i necessari e pronti controlli.

Ministero Lavori Pubblici.

Ferrovie dello Stato

Alle ore 9 del 5 Novembre prossimo venturo presso la Direzion agenerale delle Ferrovie dello Stato procederà all'incanto l'appalto definitivo delle opere e provviste occorrenti per la costruzione del 1° lotto Roma–Torricola, del tronco Roma–Fiume Amaseno della linea direttissima Roma–Napoli, della lunghezza di m. 11910.83, escluse le espropriazioni permanenti per la formazione della sede stabile della ferrovia e sue dipendenze, la posa in opera del pietrisco sul secondo strato della massicciata dei binarii e del pietrisco di cui alla lettera b): la provvista e posa in opera dei meccanismi fissi per la stazione di Torricola e dei cancelli per la chiusura dei passaggi a livello della stazione predetta, la fornitura e posa in opera dei materiali per condotte d'acqua ed apparecchi relativi; per il presunto e complessivo importo di L. 3 milioni 900.000, salvo il ribasso percentuale che potrà essere offerto.

INFORMAZIONI ESTERE

CORTESIE ANGLO-FRANCESI

(S) **Parigi, 5** — Il Presidente della Repubblica appena conosciuta la disgrazia occorsa al sottomarino inglese, ha inviato al Re d'Inghilterra il telegramma seguente: « Apprendo con profonda afflizione il lutto che colpisce la marina britannica e mi preme esprimere a Vostra Maestà le più sincere condoglianze e tengo a rivolgere alle famiglie delle vittime i miei sentimenti di dolorosa simpatia.

Fallieres »

Il Re d'Inghilterra ha così risposto: « Il Vostro telegramma mi ha profondamente commosso e sono sicuro che la marina britannica, al pari delle famiglie delle vittime, apprezzeranno altamente la Vostra simpatia per la quale Vi ringrazio di tutto cuore

Giorgio, Re e Imperatore, »

NEL NICARAGUA

(S) **Washington**, 5. Il Ministro degli esteri del Nicaragua ha inviato al Ministro del Nicaragua a Washington il seguente telegramma: Prendemmo Massaya oggi. Avemmo cento morti e duecento feriti. I nord-americani presero Coyotepe ed ebbero quattro morti e sei feriti. Corlla prese Darroed. Zelenden fuggì coi suoi partigiani, ma venne catturato ad otto leghe da Massaya e morì più tardi a causa delle ferite riportate. La battaglia a cui i nordamericani parteciparono è delle più sanguinose avvenute nell'America Centrale da parecchi anni. Si dichiara che l'azione dei nordamericani contro i ribelli è la conseguenza della naturale necessità già da parecchie volte verificatasi nell'America Centrale di proteggere in caso di bisogno con la forza la vita ed i beni dei nordamericani e degli altri stranieri.

I dipartimenti di Stato e della Marina dicono che l'intervento degli Stati Uniti è avvenuto dietro formale richiesta del Governo del Nicaragua.

(S) **Washington**, 5. Secondo un dispaccio del Ministro degli esteri del Nicaragua 4 marinai nordamericani sono stati uccisi e sei feriti ieri durante l'assalto della città di Coyotepe che è stata ripresa ai ribelli.

TURCHIA E STATI BALCANICI

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 5. 48 persone hanno fatto una dimostrazione a Uskub a favore della guerra e si sono recate sotto i consolati degli stati balcanici emettendo grida ostili.

Si annunzia da Pristina e da altre città che tutti gli uomini da 15 a 75 anni si arruolano nell'esercito A Cosarea 20 mila persone hanno fatto una dimostrazione a favore della guerra e hanno versato subito un migliaio di lire turche. La sottoscrizione totale ha raggiunto 4000 lire turche. La popolazione cerca essa stessa gli esattori per pagare le imposte. Numerosi volontari si arruolano.

Si crede che appena la mobilizzazione sarà finita la Turchia invierà un *ultimatum* alla Bulgaria, invitandola a smobilizzare entro 24 ore.

BULGARIA.

(S) **Sofia 4** — Oltre il 95 per cento dei riservisti hanno risposto all'appello. Gli ultimi riservisti presentatisi sono già partiti per i rispettivi Corpi.

E' ufficialmente annunciata una moratoria di tre mesi a datare dal 17-30 settembre.

Le dimostrazioni patriottiche continuano per la città, affollata di soldati ovunque acclamati. Le truppe, alla loro partenza, sono oggetto di commoventi ovazioni. I volontari si presentano numerosi e l'arruolamento continua attivissimo.

Grande numero di signore e di signorine si fanno iscrivere al Comitato della Croce Rossa come infermiere.

(S) **Berlino, 5.** — Il corrispondente del *Berliner Tageblatt* da Sofia telegrafa al suo giornale:

Malgrado l'entusiasmo bellicoso della popolazione ogni speranza di una soluzione pacifica non è ancora perduta. Una esortazione alla calma proveniente da alto luogo è stata rivolta al Consiglio dei Minstri.

La parola *autonomia* sarebbe stata cancellata dalle domande di riforme per la Macedonia, ma si continua ad esigere un Governo cristiano.

(S) **Sofia, 5** — Gli inviati delle grandi potenze hanno negli ultimi giorni consigliato al governo bulgaro di non precipitare gli avvenimenti, ma di lasciare tempo alle potenze per un intervento affinchè la guerra possa essere evitata.

Il Governo bulgaro ha fatto comprendere che la Bulgaria non può fermare il corso degli avvenimenti. Tutte le probabilità per un intervento efficace delle potenze consistono soltanto in una pressione energica sulla Turchia per ottenere la realizzazione delle riforme richieste.

Ciò nonostante sembra che prima della fine della prossima settimana non avrà luogo nè la presentazione di una nota collettiva dei quattro stati balcanici, contenente la domanda relativa alle riforme in Macedonia, nè un passo decisivo immediato.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 5. — La situazione è considerata estremamente critica. Tutti i trasporti di viaggiatori per ferrovia sono arrestati da oggi. Le misure più severe sono state prese per le comunicazioni con Semlino.

In città si attende che la guerra con la Turchia scoppi nei giorni imminenti se non già dopodomani.

Il discorso del Trono è accolto favorevolmente come una seria descrizione della situazione, divenuta estremamente critica che ormai è difficile si rischiari.

GRECIA.

(S) **Atene**, 5 — Le nuove contro-torpediniere *Leone, Pantera, Aquila e Sparviero*, recentemente acquistate dalla Grecia in Inghilterra, da Liverpool, per ordine del Ministro della Marina, si sono recate in altro porto inglese, per imbarcarvi munizioni.

Il sottomarino greco *Delfino* ha lasciato Corfù direttο al Pireo.

Gli studenti dell'Università di Atene hanno fatto ieri sera una dimostrazione, con indescrivibile entusiasmo, dinanzi alle Legazioni di Serbia e di Bulgaria, gridando: « Viva la Serbia! Viva la Bulgaria! Viva la guerra! ». Si sono poi recati al ministero della guerra domandando armi.

Il Presidente del Consiglio Venizelos li ha felicitati, dichiarando che li chiamerebbe al momento opportuno.

Due vapori greci sono stati sequestrati a Salonicco.

In risposta alle proteste del Console generale di Grecia, il Valì ha dichiarato che egli ha agito conformemente alle istruzioni ricevute.

(S) **Atene**, 5. Parlando dei passi delle Potenze il *Messaggero di Atene* dice che i popoli balcanici hanno perduto ogni fiducia nell'Europa; La violazione dello *statu quo* nell'isola di Samo da parte della Porta prova la negligenza delle Potenze nel mantenere i loro impegni. I Consigli pacifici e le promesse delle Potenze sono privi di autorità e gli Stati balcanici non considerano più la parola dell'Europa come una garanzia

— Si annunzia che tutti i capi partito si schiereranno dalla parte del Governo durante la mobilizzazione e durante la guerra eventuale.

— Si annunzia che una battaglia ha avuto luogo fra i turchi e i malissori di cui si ignora il risultato.

— La mobilizzazione della Grecia continua: tutti i riservisti si presentano alle armi.

AUSTRIA-UNGHERIA.

(S) **Vienna**, 5. — La *Neue Freie Presse* ritiene che la situazione divenga sempre più grave. Mentre la Francia e l'Inghilterra sembrano disposte ad appoggiare gli sforzi diretti a fare cessare la mobilizzazione, non si è potuto fino ad ora sapere se la Russia voglia agire nello stesso senso. Ciò deriva probabilmente dal fatto che l'accordo dei quattro stati balcanici è ora diplomatica della Russia. Il giornale crede che la situazione non possa più essere salvata se non da un miracolo diplomatico, speranza questa che diviene sempre più debole.

Il *Neue Wiener Tageblatt* al contrario giudica che la cooperazione dell'Austria-Ungheria e della Russia avrebbe certamente i migliori effetti.

L'idea di un mandato dato dall'Europe all'Austria-Ungheria e alla Russia nei Balcani è accolta piuttosto sfavorevolmente dalla stampa.

Mandano da Belgrado alla *Neue Freie Presse* che il Ministro d'Austria-Ungheria Ugron ha dichiarato in una intervista che, a meno che non si verifichi un rapido e inatteso intervallo della diplomazia, la guerra sarà dichiarata oggi o al principio della prossima settimana.

RUSSIA

(S) **Parigi**, 5. I giornli hanno da Pietroburgo che i migliori aviatori russi hanno offerto i loro servigi ai paesi balcanici.

(S) **Pietroburgo**, 5. Un telegramma da Sebastopoli annuncia che nella parte occidentale del Mar Nero numerose cacciatorpediniere turche incrociano continuamente preparandosi a un attacco nel porto bulgaro di Varna.

(S) **Nicolaieff**, 5. Il Console di Grecia ha avuto l'ordine da Atene di impedire la partenza dei vapori greci che si trovano nel porto di Nicolajeff e di fare rimpatriere i riservisti greci.

Il comitato della Borsa di Nicolajeff ha appoggiato la domanda dei Comitati delle Borse dei cereali di Taganrog e di Rostow sul Don che prega il Presidente del Consiglio dei Ministri da fare passi allo scopo di ottenere la liberazione dei 55 vapori trattenuti dalla Turchia.

I prezzi dei grani ribassano, i prezzi dei noli aumentano fortemente e i premi di assicurazione sono stati di nuovo aumentati.

Notizie pessimiste dell'ultim'ora

(Ore 3 del mattino)

(S) LONDRA, 5. I giornali hanno da Costantinopoli:

Secondo le voci che corrono in taluni circoli si pretende che non vi sia alcuna speranza di evitare la guerra, malgrado l'azione diplomatica, a meno che le Potenze non si mettano d'accordo per un intervento armato all'ultimo momento.

La Porta avrebbe stabilito di non ascoltare proposte di riforme da qualunque parte vengano, prima che gli Stati balcanici non abbiano cessato la mobilitazione.

I circoli ufficiali considererebbero l'azione della diplomazia come quasi disperata allo stato attuale delle cose.

(S) LONDRA, 6. L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli 5:

Stasera alle dieci il Governo ricevette un dispaccio annunziante un grave incidente alla frontiera montenegrina, che esso considera virtualmente come il principio delle ostilità. Mancano particolari.

(S) COSTANTINOPOLI 5. La Porta ha diretto una Nota alle Potenze con la quale segnala la mobilizzazione generale negli Stati balcanici, attribuendole un carattere ingiustamente aggressivo, e cerca di giustificare la propria condotta.

S. U. D'AMERICA

Audace rapina ferroviaria

(S) **Port Smith** (*Arkansas*) — Tre briganti mascherati hanno fermato un treno viaggiatori sulla linea da Arkanzas City a And Sputhern. Essi hanno fatto saltare la cassa forte con una cartuccia di nitroglicerina e hanno fatto un ricco bottino asportando il sacco delle assicurate.

SPAGNA

(S) **Barcellona**, 5. Lo sciopero sferroviario è terminato; è stata trovata una formula di accordo.

Il traffico verrà ripreso lunedì.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Societa' Nazionale. — Il *Po* proveniente dall'Africa orientale inglese, è partito il 4 da Mombasa, diretto al Benadir, Somalia, Aden, Mar Rosso e Italia.

Italia — Il *Ravenna* è partito il 3 da Buenos Ayres per Santos, Dacar, Napoli e Genova.

Lloyd Sabaudo — Il *Principe di Piemonte* è partito il 3 da Genova per New York e Napoli.

Borse e Mercati

ROMA, 5 Ottobre 1912

Esordito in reazione il mercato chiude fermo. Molto combattuto il Gas. In viva ripresa invece il Carburo.

Rendita cont. 97.62 ½ a 97.52 ½

» fine 97.75 a 97.67 ½ a 97.70 a 97.67 ½ e 97.65 ½ a 97.82 ½.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 385.

Redimibile 3 % 417.

Banca d'Italia 1443 a 1440 a 1442 ½ a 1440 a 1446 — Credito Fondiario 578 — Commerciale 873 a 871 a 872 a 873 — Credito Italiano 554 — Banco Roma 104 3/4 a 105 — Credito Provinciale 172 ½ — Gas 1255 a 1254 a 1256 a 1258 a 1256 — Condotte 314 — Terni 1615 a 1606 — Ansaldo 307 ½ a 306 a 307 a 307 ½ — Ferriere 143 — Antimonio 44 a 44 ½ — Montecatini 147 — Imprese 116 — Carburo 733 a 733 a 733 a 741 a 740 — Eridania 812 a 813 a 812 — Cines 197 — Fiat 150 — Kerka 450 a 455 — Ferriere 146 — Metallurgica 126 — Sicula 295 — Rendite Fondiarie 99.

CAMBI: Parigi 101 — Londra 25.52 — Berlino 124.65.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 7 ottobre 101.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 7 a tutto il 12 ottobre, per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.

BORSE ITALIANE — 5 Ottobre

VALORI	Genova	Milano	[illegible]	[illegible]
Rendita 3 ½ %	97 53	97 60	97 60	97 70
Id. fine mese	97 70	97 62½	97 72½	— —
Id. 3½ % (1902)	97 70	97 50	97 40	97 70
Id. fine mese	— —	97 72	97 —	— —
A. B. Italia	1440 50	1442 —	1442 —	1442 —
» Commerc.	870 50	872 —	871 —	— —
» Cred. Ital.	555 —	557 —	— —	— —
» B. Roma	104 75	104 —	— —	104 75
Mediterranee	406 50	407 —	— —	407 —
Meridionali	613 —	613 —	— —	613 —
Acciaierie Terni	1606 —	1610 —	— —	— —
Venete	— —	157 50	— —	— —
Nav. Gen.	429 50	430 —	— —	— —
Raffinerie	349 —	342 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	307 —	306 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	503 —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 65	124 63	124 63	124 62
» Francia	101 01	101 —	100 92½	101 —
» Londra	25 52	25 52½	25 51	25 52
» Svizzera	100 80	100 82½	100 77½	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 4 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	97.80 60	96 05 66	96 29 35
3 ½ % n. 1902	97.41 50	95.66 50	96.80 19
3 % lordo	67.23 —	66.05 —	67.22 96

BORSE ESTERE

Parigi, 5 Ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	90 22	90 25	90 30
Italiana 3 ½ %	non quot.	98 75	98 85
turca	86 15	86 50	86 50
spagnuola	92 05	92 20	92 30
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	— —	— —	105 05
ungherese	— —	91 50	91 20
Egiziano 6 %	— —	—	101 55
Banca di Parigi	1711 —	1721 —	1710 —
Banca Ottomana	— —	677 —	675 —
Credito Fondiario	— —	860 —	855 —
Azioni Suez	— —	5820 —	5800 —
Lotti Turchi	— —	199 75	193 75
Ferrovie ital. mer.	— —	609 —	610 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 —	99 —
su Londra	— —	25 28	25 28
su Madrid	5 75	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 5 Ottobre	4 corone	5 corone
Cred. aust.	626 —	623 50
Rend. oro	09 25	109 25
Id. carta	85 70	85 45
Ungh. 4 0/0	85 50	85 35
Id. 3 1/2	73 85	73 50
Un. Bank	602 —	600 50
C. Londra	24 14	24 13
Lire ital.	94 50	94 50

Londra, 5 Ottobre	5 apertura	5 chiusura
Consol.	74 ⁵/₁₆	74 ⁵/₈
Ital.	96 —	96 —
Turco	87 —	87 —
Russo	— —	74 ½
Spagna	90 ½	90 ½
Giapp.	83 ¼	83 ¼
Egiz.	106 ¼	100 ¼
Argent.	20 ⁵/₁₆	20 ⁵/₈

Ritirate dalla Banca d'Ing. 425.000 ster.

Berlino, 5 Ottobre	4	5
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 0/0	66 —	66 25
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	120 37	119 87
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 25	216 30
Camb. It.	— —	80 10

Sconto Ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	4 %
Germania	4 ½ %
Austria	4 %
Belgio	4 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 4, ore 15.

Rend. 3 ½	97.53	Raffinerie	343.—	Elba	252.50
Id. fine m.	97.75	In. zucc.	235.—	Savona	213.—
B. Italia	1441.50	Eridania	817.—	Carburo	—.—
Commerc.	872.50	Zucc. naz.	122.25	M. A. I.	226.—
Cred. It.	555.—	Id. rang.	81.—	Semol.	286.—
Bancaria	102.25	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	104.50	Terni	1609.—	Imprese	117.—
Merid.	613.—	Metallur.	123.—	Ansaldo	307.75
Medit.	407.—	Ferriere	145.—	J. Volta	224.—
Navigaz.	428.25	Officine	492.—	Italia	79.25 ex 5
Veneto	159.—	Tram	—.—	[illegible]	—.—

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 4 ore 14 55

Rendita ½ %	97.80	Raffinerie L. L.	343.—
Banca d'Italia	1443.—	Ind. Zuccheri	—.—
B. Commerciale	872.—	Molini A. I.	226.—
Credito Italiano	557.—	Terni	1610.—
Bancaria	104.—	Ansaldo	307.—
Banco Roma	104.—	Elba	252.—
Meridionali	613.—	Savona	214.—
Mediterranea	406.—	Ferriere italiane	140.—
Veneto	157.—	Metalli	127.—
Navigazione	428.—	Carburo	735.—
Eridania	810.—	Elbana	604.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 5 Settembre, ore 24.

Francese 3 %	10.20	Metropolitain	—.—
Exterieur	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	546.50
Bresil	—.—	Goldfields	101.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	73.75
Créd. Lyonnais	—.—	Schneider	903.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 168, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11
Id. *Borghese*, villa Umberto I. dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di scultura Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico Promoteca e Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. *Nazionale*, piazza delle Terme 13 dalle 10 alle 13.
Etrusco, palazzo di Papa Giulio, (fuori la Porta del Popolo Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano, 27, dalle 10 alle 12.
Id. *Tassiano*, Salita di S. Onofrio, dalle 9 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. *d'Arte Moderna* pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pittura* palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle ore 13.
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 10, dalle 10 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA piazza S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
Id. *di Tito*, v. Labicana 196 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30
Id. *S. Sebastiano*, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16. durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in via xx Settembre n. 30, dalle 10 alle 11½.

INGRESSO 50 CENTESIMI

COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 31, dalle 9 al tramonto.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0 26	5.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23 50	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.45
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18 20	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45				21.55	
Civitavecchia	6.5	16.45	16.20				
Frascati	6.35	9.15 f	9.20	12.10	16.15		17.10
					18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.14	9.15	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	16.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10 —	12.—	14.25	17.5	17.45
					20.15	22.15	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.20	16.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.25	9.35	15.30		20.30
Tivoli		7.20			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	16.20				
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35	21.35
						22.30	
Terracina-Velletri		9.25		16.5		21.45	
Velletri	8.30	9.35		15.5		20.40	
Fiumicino	7.55	16.10		*21.30	21.50		
Subiaco-Mandela	8.35			13.30	20.30		

a) Feriale.
* A Trastevere.

Ferrovie Secondarie Romane

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 18.45.
ALBANO-NETTUNO — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15 Fest.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.30.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma ore: 6.38 – 12.23 – 18.13.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 – 9.55 – 15.9 – 18.5.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere) ore: 9.8 – 13.30 – 18.44 – 21.50.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati — ogni ora dalle 6 alle 20 (giorni feriali) e dalle 6 alle 21 (giorni festivi).
Albano - Genzano — ogni ora dalle 6,50 alle 19,50 (giorni feriali) e dalle 6,50 alle 20,50 (giorni festivi)
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 8,30 alle 18,30
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,30 alle 19,30
Rocca di Papa (da Piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,25 alle 18,25 (giorni feriali) e 20,25 (giorni festivi)

PARTENZE PER ROMA da

Frascati — ogni ora dalle 6,20 alle 20,20 (giorni feriali), dalle 6,20 alle 21,20 (giorni festivi)
Genzano - Albano — ogni ora dalle 6,25 alle 20,25 (giorni feriali), dalle 6,25 alle 21,25 (giorni festivi).
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 6,52 alle 18,52
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,54 alle 19,54
Rocca di Papa (a piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,34 alle 18,34 (giorni feriali), e 20,34 (giorni festivi)

FRASCATI - GENZANO

Partenze da **Frascati** per **Genzano** — ogni ora dalle 6,50 alle 20,50
Partenze da **Genzano** per **Frascati** — ogni ora dalle 6,32 alle 21,32
Valle Violata - Rocca di Papa — Coincidenze con tutti i treni delle linee Roma – Grottaferrata – Marino e Frascati – Genzano.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

				Festivo	
Roma	p.	6.—	9.—	14.30	17.45
Prima Porta	a.	6.38	9.38	15. 8	18.23
Scrofano	a.	6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a.	7.19	10.19	15.49	19. 4
Morlupo-Leprignano	a.	7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a.	7.52	10.50	16.21	19.37
Sant.Oreste	a.	8.—	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a.	8.32	11.30	17. 1	20.17
					Festivo
Civitacastellana	p.	6. 8	14.38	17.53	18.55
Sant'Oreste	a.	6.40	15.10	18.25	19.27
Rignano	a.	6.48	15.18	18.33	19.35
Morlupo-Leprignano	a.	7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a.	7.18	15.48	19. 3	20.7
Scrofano	a.	7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a.	8. 2	16.31	19.47	20.47
Roma	a.	8.40	17.10	20.25	21.25

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo						
Roma	6.10	5.50	9.30	11.30	15.—	18.20	—
Bagni	6.21	7.—	10.13	12.38	15.47	19. 8	—
V. Adriana	—	7.18	10.29	13. 1	16. 3	19.26	—
Tivoli	—	7.36	10.45	13.18	16.19	19.40	—
							Festivo
Tivoli	—	5.45	7.55	11.30	16.40	17.36	20.05
V. Adriana	—	6.1	8.9	11.46	17.1	17.51	20.
Bagni	—	6.20	8.21	12.5	17.13	18.10	20.40
Roma	—	7.30	9.5	12.30	18.—	19.27	21.35

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carta delle Cartiere Meridionali